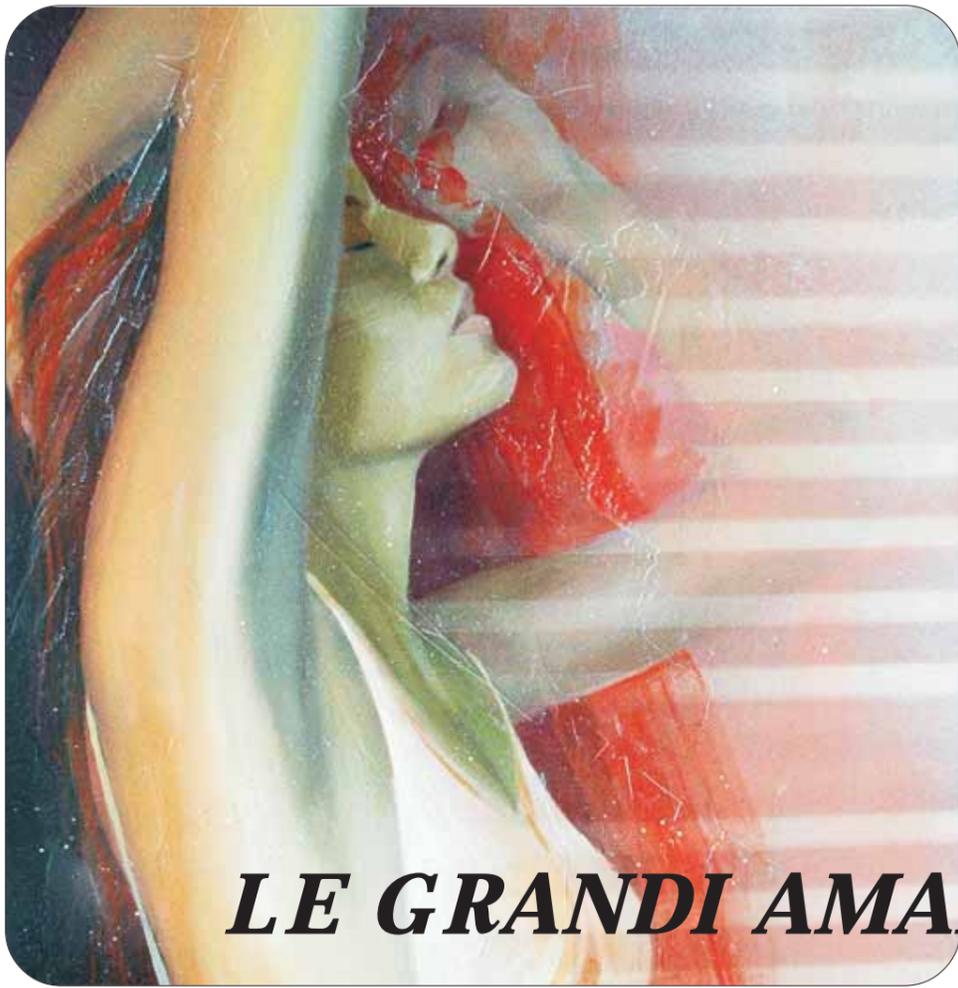




essellepi spa



Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019



LE GRANDI AMANTI DELLA STORIA

"Abbandono" - Pittore Aldo Antonini



"Sento in te il calore del sole" - Pittore Aldo Antonini

CALENDARIO 2008

IMPOSTA A CARICO DI CHI LO ESPONE - DPR 639 DEL 29-10-72

PROGETTO ED ELABORAZIONE DELL'UFFICIO
PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA SLP ASSICURAZIONI SPA



essellepi spa



Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it
Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019



"Pensieri" "Fascino orientale"



"Proiezione di un'immagine nello spazio" "Pensieri fuggenti"



"Vanità femminile" "La stanza romantica dei ricordi"



"Ricordi e riflessi" "L'attesa ... desideri e speranze"



"Pensieri, speranze, ricordi" "Oltre i pensieri"



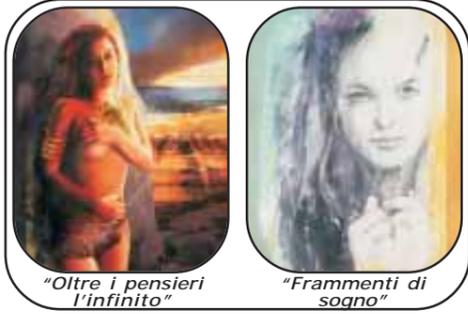
"Un silenzio da ascoltare" "Camminando nei tuoi pensieri"



"Desiderio di spazi infiniti" "Liberazione di un'immagine"



"Dolci ricordi di mani fra i capelli" "Atmosfera romantica"



"Oltre i pensieri l'infinito" "Frammenti di sogno"



"Sensazioni in un interno" "Pensieri oltre le cose"



"Confidenze" "Al centro dell'attenzione"



"Abbandono" "Sento in te il calore del sole"

Si ringraziano:

- per la consulenza artistica il Prof. Enzo Papa, storico e critico dell'arte
- per la consulenza letteraria la Prof.ssa Luigia Montagna

IMPOSTA A CARICO DI CHI LO ESPONE - DPR 639 DEL 29-10-72



"Riflessi sulla laguna"



"La rive droite e la rive gauche"

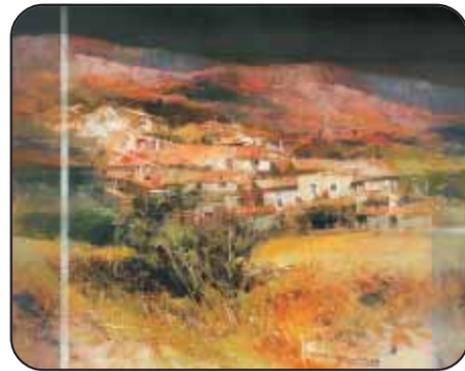


"Riflessi di arte e di storia"

Elogio pittorico de «L'altra metà del cielo»

L'arte di Antonini si connota per l'assidua ricerca di valori pittorici e di soluzioni formali anelanti ad esiti visivi di elevata godibilità estetica, sostenuti da una maestria di disegno e di realizzazione ormai rara nel panorama artistico professionale. La perizia tecnica ed il processo creativo simultanei consentono all'Artista di spingere la sperimentazione verso la massima sintesi formale e verso un'insolita innovazione coloristica, che agevolano l'Autore nel proporre opere di accattivante forza visiva, per il suggestivo equilibrio compositivo, cromatico e figurale, in dipinti di argomento naturalistico o in astrazioni metafisiche sul tema universale della donna, presentata sempre in ricercata e delicata eleganza, riscattata nell'arte di Antonini dalle volgarità pseudoartistiche o strumentali. L'Artista elabora a lungo la fase operativa che dà origine alla forma e che genera gl'inusuali cromatismi, perché da essa deriva all'Autore la massima gratificazione, per offrire agli spettatori ed ai collezionisti, suoi estimatori, opere singolari nel soggetto, nella composizione e nel risultato percettivo. Antonini rielabora elementi molteplici ed eterogenei in insiemi pittorici di armonica musicalità, quasi che il rapporto tra la variegata ricchezza dei colori e la semplificazione delle forme sia una relazione di dialogo tra più sezioni di un'orchestra celeste, in un ricamo contrappuntistico che assimila note musicali e radiazioni cromoluminose. Un sottile piacere spirituale invade l'animo dello spettatore di fronte ai dipinti di Antonini, i quali si presentano quasi come sacre icone da venerare per la soave pace che infondono.

Enzo Papa (dal Corriere dell'Arte)



"Come un raggio di sole"



"Quella magica atmosfera sul fiume"



"Atmosfera di rosso cadmio"



Considerazioni dell'Artista:

"Le mie opere non hanno la pretesa di avere significati profondi storici o filosofici, non richiedono meditazioni complesse ma si basano sull'impatto visivo. Si nota sicuramente una sfrenata ricerca del "bello" e dell'armonia di forme e di colori, insomma di cio' che gratifica e suscita

interesse visivo e costringe la mente a chiedersi qualche cosa affinché l'opera non passi inosservata; essa deve provocare emozioni immediate, per poi essere sempre più apprezzata nel tempo. I soggetti sono semplici: melograni, girasoli, oggetti o figure, se vogliamo sono in un certo senso "scontati", e' meno scontato invece il loro abbinamento, la composizione deve risultare originale ed armoniosa, deve "colpire" per i colori e lo studio attento e raffinato delle luci. L'originalità inoltre e' da notare non solo nella composizione ma nella tecnica e nell'esecuzione delle opere. Nessuna tecnica viene esclusa, quello che conta e' l'effetto finale, non importa cio' che si interpone tra l'autore e il dipinto finito, ogni strumento, ogni tipo di pigmento e' ammesso pur di ottenere cio' che si desidera. L'olio o l'acrilico solamente non soddisfano completamente la mia voglia di ricerca, ecco perché in ogni mio quadro si mischiano tantissime tecniche: spruzzi con aerografo o bombolette e mascherine, gessetti, pastelli, chine ecc. ogni colore, ogni attrezzo e' ammesso pur di raggiungere un effetto che forse mai si potrà raggiungere. Quindi le opere si possono definire eseguite con tecnica mista su tavola, l'armonia dei colori e delle forme, unite all'esecuzione originale

fanno sì che l'opera catturi la vista dell'osservatore attento amante dell'arte per un'attrazione visiva che deve rinnovarsi ad ogni sguardo.



"Bagliori di luce e speranze al tramonto"

Solamente se queste sensazioni si ripetono negli anni, l'artista ha ottenuto il suo scopo, lui e il suo dipinto rimangono vivi, e sono una testimonianza di un valore che dura nel tempo."

Paolo Berlusconi:

"Artista e ingegnere convivono splendidamente perché dietro entrambi c'è l'uomo che decide se fare ricerca e come farla. La ricerca artistica infatti e' per me l'attività chiave che permette di passare dal mistero al senso.

Il background tecnico e' di supporto all'artista soprattutto per far fronte alla sfida iniziata col terzo millennio la quale si giocherà in buona parte, a mio avviso, sul terreno della "virtualità" (olografia, computer art) e delle opere/installazioni multimediali.

E poi, non dimentichiamoci: anche Leonardo era ingegnere."

Rossella Cravenna:

"Nessun uomo deve chiudersi in se stesso ma deve sempre cercarsi intimamente per poter meglio avvicinarsi agli altri.

Il linguaggio dell'arte e' un ponte che unisce un uomo ad un altro uomo, e' la forza che crea una densa carica emotiva.

Nutre un bisogno di forti vibrazioni interiori e ti fa cogliere il sentimento poetico delle cose.

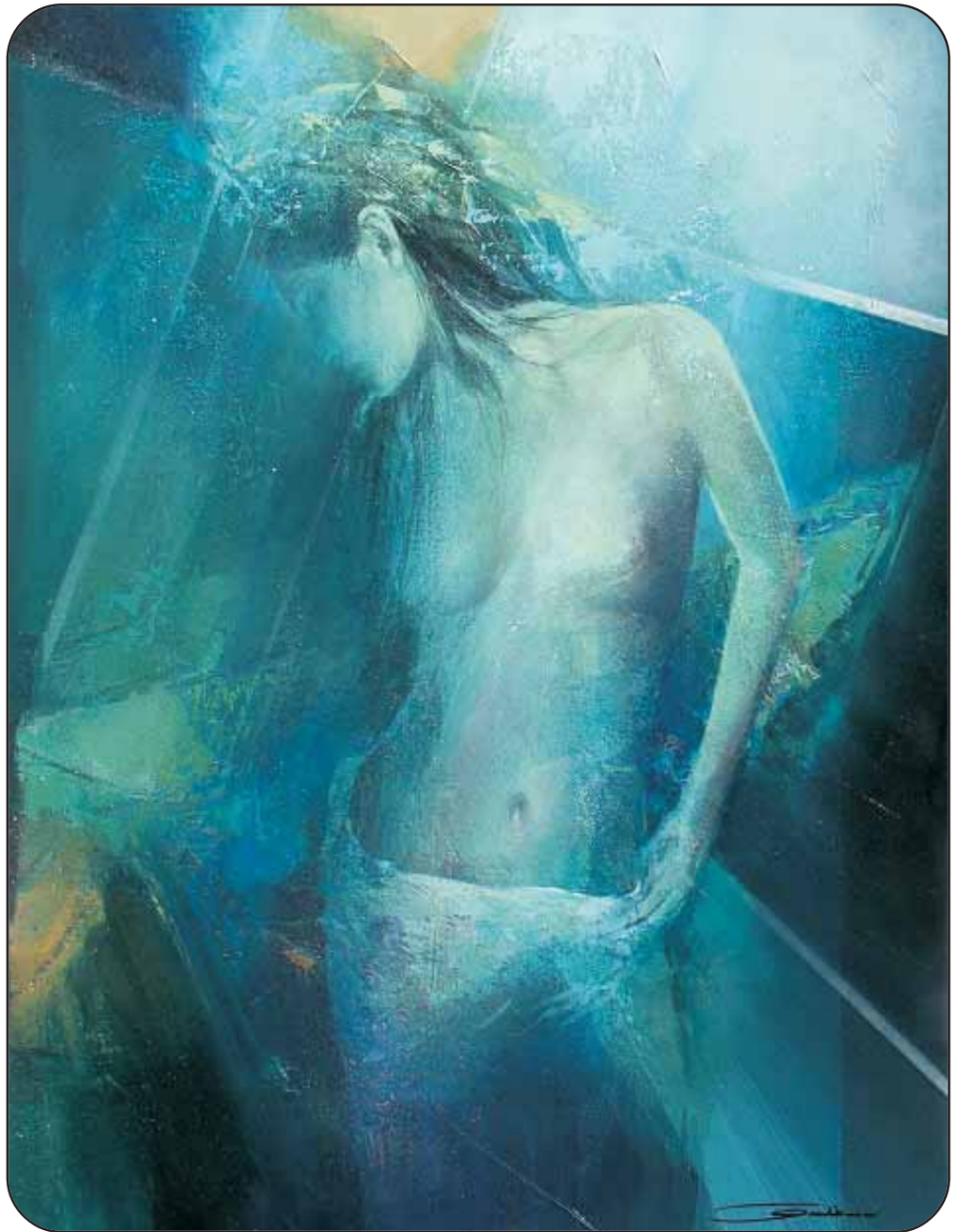
Se la pittura e' un'arte essa trova la sua dimensione nella ricca tavolozza di colori dalla quale prendono forma, di volta in volta, emozioni, ricordi e immagini che appartengono ad un tempo passato ma che abilmente

rielaborate conferiscono ad ogni creazione un'impronta assolutamente moderna".





"Confidenze" - Pittore Aldo Antonini



"Al centro dell'attenzione" - Pittore Aldo Antonini

ASPASIA

(Amante di Pericle)

Le origini: Nasce, forse a Mileto (l'attuale Balat in Turchia) nel (circa) 470 a.C. e muore nel (circa) 400 a.C. Il nome deriva dal greco "aspázomai - legarsi con affetto".

La storia: E' la "straniera" favorita di Pericle, governatore di Atene e in quanto tale è poco probabile che sia una cortigiana o una schiava, come ipotizza una tradizione parallela alla celebrata fama di coltissima maestra di retorica e di altre discipline mondane ('Eròtodidaskalos, maestra in arti amorse delle ragazze ateniesi, donde l'ipotesi di etèra). È possibile che Aspasia abbia erudito Pericle ed altri aristocratici nell'arte oratoria, seducendo lo Statista con il fascino del suo bel dire, oltre che con le grazie muliebri, tanto che Pericle la tiene con sé, ripudiando la moglie. L'oratore Èschine scrisse un'opera intitolata "Aspasia", in cui si legge che il filosofo Socrate suggeriva a Kallias di affidare il figlio alla dottrina di Aspasia, ma poiché l'aristocratico si mostra dubbioso circa l'insegnamento di una donna, Socrate riafferma i suoi consigli, ricordando i meriti e le qualità culturali delle donne greche del passato. Attraverso Cicerone si conosce un frammento dell'"Aspasia" di Èschine, in cui la dotta gentildonna sviluppa la tesi del "desiderio", insinuando l'interrogativo sulla correttezza o meno degli uomini che nutrono interessi per le donne maritate o delle donne attratte da uomini sposati. Èschine riporta che Aspasia ritiene naturale per gli umani aspirare a compagni più simili al proprio ideale, ma ciò non si attuerà mai senza un reciproco avvicinamento culturale e spirituale. Questa sottile argomentazione, che elude il dilemma, è vista da Cicerone come un modulo incontestabile di ragionamento deduttivo. Ad Aspasia si attribuisce, inoltre, l'argomentazione sul nesso tra il Bello e il Buono, filosoficamente contrapposti, ma conciliabili solo nella pratica dell'Eròs, che è "bello" nel suo prepararsi e svolgersi e "buono" negli effetti.



GENNAIO 2008



1	Mar	Maria Madre di Dio
2	Mer	SS. Basilio e Gregorio
3	Gio	S. Genoveffa
4	Ven	S. Ermete
5	Sab	S. Amelia
6	Dom	Epifania di N.S.
7	Lun	S. Raimondo
8	Mar	S. Massimo ☾
9	Mer	S. Giuliano
10	Gio	S. Aldo
11	Ven	S. Igino
12	Sab	S. Modesto
13	Dom	Battesimo di Gesù
14	Lun	S. Felice
15	Mar	S. Mauro ☽
16	Mer	S. Marcello

17	Gio	S. Antonio Abate
18	Ven	S. Liberata
19	Sab	S. Mario
20	Dom	SS. Sebastiano e Fabiano
21	Lun	S. Agnese
22	Mar	S. Vincenzo ☽
23	Mer	S. Emerenziana
24	Gio	S. Francesco di Sales
25	Ven	Conversione di S. Paolo
26	Sab	SS. Tito e Timoteo
27	Dom	S. Angela Merici
28	Lun	S. Tommaso d'Acquino
29	Mar	S. Costanzo
30	Mer	S. Martina ☽
31	Gio	S. Giovanni Bosco
	Note	

Se la luna ti ama che cosa ti importa se le stelle si eclissano?

(Anonimo greco)



Smetterò di amarti solo quando un pittore sordo riuscirà a dipingere il rumore di un petalo di rosa cadere su un pavimento di cristallo di un castello mai esistito.

(Jim Morrison)



Se tu fossi una lacrima, io non piangerei per paura di perderti.

(Jim Morrison)



essellepi spa

Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





"Sensazioni in un interno" - Pittore Aldo Antonini



"Pensieri oltre le cose" - Pittore Aldo Antonini

FRINE

(Amante di Iperide)

Le origini: Nasce ad Atene e vive tra il 370 ed il 320 a.C. Il nome in greco significa "rospo".

La storia: Aristocratica e ricchissima ateniese, di nome Mnesarete, detta Frine (rospo) per il colorito chiarissimo dell'incarnato, simile a quello delle raganelle. Bellissima e spregiudicata, nota come etèra e amante del nobile democratico Iperide, antimperialista, diviene celebre perché protagonista di uno storico processo. L'accusa pare derivi dalla condotta di vita piuttosto liberale di Frine, noncurante delle convenzioni sociali del momento e delle ragioni di opportunità diplomatica. Il processo è intentato da Eutias ("sicofante", cioè, accusatore di professione), forse suo precedente amante, improbabilmente per gelosia, ma piuttosto pagato dagli avversari politici di Iperide, aspiranti ai favori di un governo imperialista, atteso ed imminente. Frine, pertanto, è strumento per danneggiare il suo amante, giacché l'etèra ha molto di cui essere accusata e molto da farsi perdonare. La colpa più infamante è la fondazione di un'associazione di devoti votati al culto di una divinità sconosciuta (straniera o inventata) denominata Isodaite, venerata con riti illeciti, trasgressioni e pratiche orgiastiche, contrarie alla morale e alle leggi. Si tramanda che la Divinità è invocata dalle etère e dalle donne pubbliche, perché ne riscatta le colpe. Frine è accusata di empietà, e in Atene gli illeciti contro la religione sono colpe irrimediabili repressi con la pena di morte, ragione per cui il processo è lungo e complesso, per evitare che la più bella donna di Atene, amante di un alto esponente dei democratici, finisca nelle mani del carnefice. All'etèra, inoltre, non è perdonato l'arroganza di aver commissionato a Prassiteles una sua statua donata al santuario di Apollo a Delfi, né di aver posato nuda per la statua di Afrodite Knidia, irriverente presunzione contro la sacralità della Dea. Il processo si conclude con un intervento di Iperide in difesa dell'amata. La conduce nel punto meglio in vista dell'udienza, le strappa le vesti, esponendo le meraviglie di Frine, si scioglie in lamenti e implorazioni in sua difesa, per sollevare nei giudici un timore superstizioso per la sacerdotessa della misteriosa Isodaite, in un'orazione tanto efficace da ottenere l'assoluzione.



FEBBRAIO 2008



1	Ven	S. Verdiana
2	Sab	Presentazione del Signore
3	Dom	S. Biagio
4	Lun	S. Gilberto
5	Mar	S. Agata
6	Mer	Le Ceneri
7	Mer	S. Teodoro
8	Ven	S. Girolamo Emiliani
9	Sab	S. Apollonia
10	Dom	I di Quaresima
11	Lun	N.S. di Lourdes
12	Mar	S. Eulalia
13	Mer	S. Maura
14	Gio	S. Valentino
15	Ven	SS. Faustino e Giovita
16	Sab	S. Giuliana

17	Dom	II di Quaresima
18	Lun	S. Costanza
19	Mar	S. Corrado
20	Mer	S. Eleuterio
21	Gio	S. Eleonora
22	Ven	S. Margherita
23	Sab	S. Renzo
24	Dom	III di Quaresima
25	Lun	S. Cesario
26	Mar	S. Nestore
27	Mer	S. Leandro
28	Gio	S. Romano
29	Ven	S. Giusto
	Note	

Vuoi sapere quanto è grande il mio amore? Conta le onde.
(Anonimo giapponese)



Sorridi anche se il tuo sorriso è triste, perché più triste di un sorriso triste c'è la tristezza di non saper sorridere.
(Jim Morrison)



Ciò che una donna dice ad un amante scrivilo nel vento o nell'acqua che va rapida.
(Catullo)



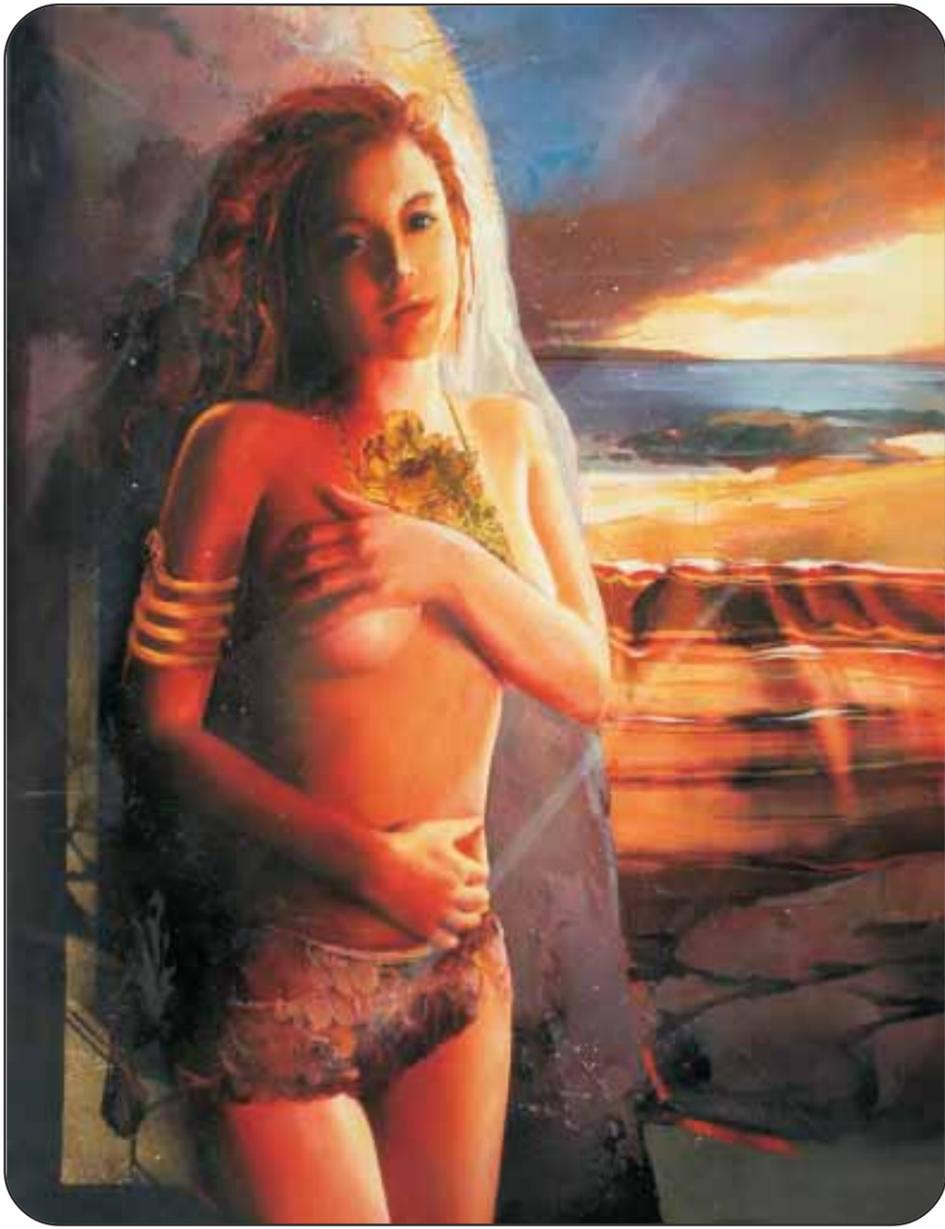
essellepi spa

Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori

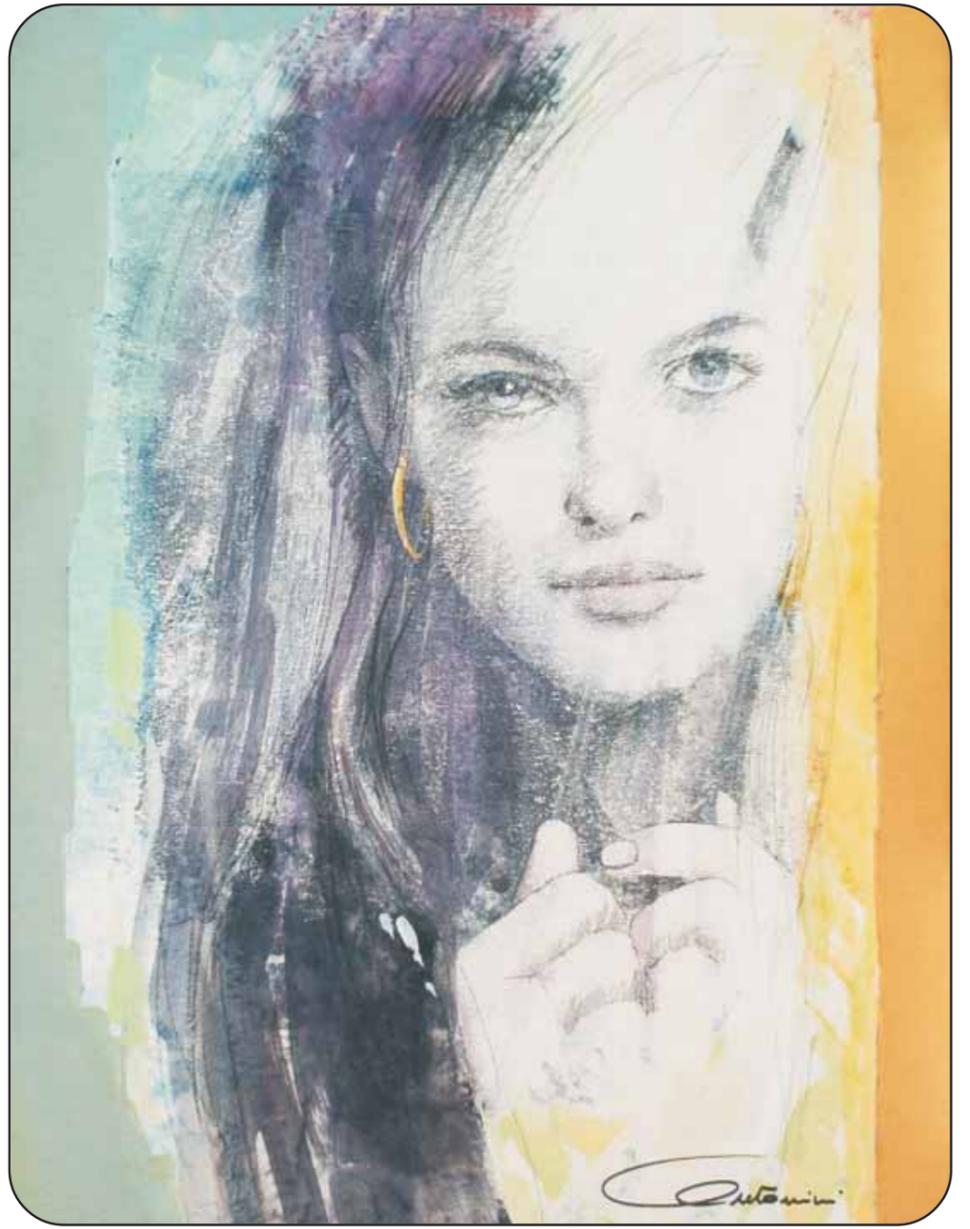
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





"Oltre i pensieri l'infinito" - Pittore Aldo Antonini



"Frammenti di sogno" - Pittore Aldo Antonini

CLEOPATRA

(Amante di G. Cesare e M. Antonio)

Le origini: Nasce ad Alessandria d'Egitto nel 69 a.C. e vi muore nel 30 a.C. Il nome in greco significa "Gloria del padre".

La storia: Figlia di Tolomeo XII e di una concubina, cresce minuta, spregiudicata, seducente, scaltra e intrigante. 18enne, eredita il regno con il fratello Tolomeo XIII, posto da Roma sotto tutela di Pompeo. Tra i fratelli sorge contrasto e ciò induce il dignitario Potino, protettore di Tolomeo, a esiliare Cleopatra in Siria, dove la principessa si organizza per spodestare il fratello. Intanto a Roma si scontrano Pompeo e Cesare che, in guerra, si rincorrono fino all'Egitto, dove Pompeo è ucciso da Potino, giustiziato poi da Cesare, il quale s'insedia ad Alessandria e convoca i legittimi sovrani per risolvere la contesa dinastica. Cleopatra, temendo i sicari del fratello, si fa portare a palazzo avvolta in un tappeto, dal quale esce nello stupore di Cesare, sorpreso per tanta astuzia. Con la sovrana fa un viaggio sul Nilo, durante il quale Cleopatra concepisce un figlio, che chiamerà Cesarione, in onore del padre. Cesare fa eliminare Tolomeo e lascia la Regina unica sovrana. Legata a Giulio dal comune figlio, Cleopatra va a Roma, per preparare a Cesarione una carriera politica nella Capitale, dove però trova l'ostilità dei Romani. La regina ha 25 anni quando Cesare è ucciso, dopo di che Marc'Antonio (M.A.) proclama Cesarione successore del padre, ma trova avverso Ottaviano, che rivendica il suo diritto alla successione. Cleopatra delusa torna in Egitto, mentre si aggravano le ostilità tra M.A., che governa in Oriente, e Ottaviano in Europa. M.A., già fedele a Cesare e a Cleopatra, mira all'alleanza con l'Egitto, per aumentare le forze contro Ottaviano e, pertanto, invita Cleopatra a Tarso (Turchia) per trattare. Cleopatra vi giunge su una nave con vele porpora, remi d'argento e il cassero rivestito d'oro. Si presenta a M.A. simulando Venere, in un baldacchino con ammorini intorno, accompagnata da flautisti. Il Generale ne rimane sedotto e i due iniziano una relazione, da cui nasceranno due gemelli. Poi però M.A. riprende i suoi obiettivi politici e lascia Cleopatra, per contrarre 2 matrimoni diplomatici, ma dopo 3 anni torna agli interessi per Cleopatra, la quale, con mossa strategica, offre l'alleanza a M.A. in cambio dei territori di sua influenza già romanizzati. Ciò solleva l'indignazione di Ottaviano, il quale corre ad affrontare M.A. nella battaglia di Azio. Sconfitto l'avversario, suicida nel palazzo reale di Alessandria. Ottaviano ordina di tenere d'occhio Cleopatra la quale, però, si fa portare un cesto di fichi che nasconde un serpente velenoso, dal quale si fa mordere. Ha appena 39 anni.



MARZO 2008



1	Sab	S. Albino
2	Dom	IV di Quaresima
3	Lun	S. Simplicio
4	Mar	S. Casimiro
5	Mer	S. Adriano
6	Gio	S. Coletta
7	Ven	S. Felicità ☾
8	Sab	S. Giovanni di Dio
9	Dom	V di Quaresima
10	Lun	S. Macario
11	Mar	S. Costantino
12	Mer	S. Massimiliano
13	Gio	S. Rodrigo
14	Ven	S. Matilde ☽
15	Sab	S. Luisa
16	Dom	Le Palme

17	Lun	S. Patrizio
18	Mar	S. Salvatore
19	Mer	S. Giuseppe
20	Gio	S. Alessandra
21	Ven	S. Benedetta ☽
22	Sab	S. Lea
23	Dom	Pasqua di Resurrezione
24	Lun	Lunedì dell'Angelo
25	Mar	Annunc. del Signore
26	Mer	S. Emanuele
27	Gio	S. Augusto
28	Ven	S. Sisto III Papa
29	Sab	S. Secondo ☽
30	Dom	D. in Albis
31	Lun	S. Beniamino
	Note	

Vorrei essere una lacrima per nascere dai tuoi occhi, vivere sul tuo viso e morire sulla tua bocca.

(Jim Morrison)



Non ti amo più, ma ti adoro sempre. Non voglio più saperne di te, ma non posso fare a meno di te.

(George Sand)



Amore non è guardarsi a vicenda; è guardare insieme nella stessa direzione.

(Antoine de Saint-Exupéry)



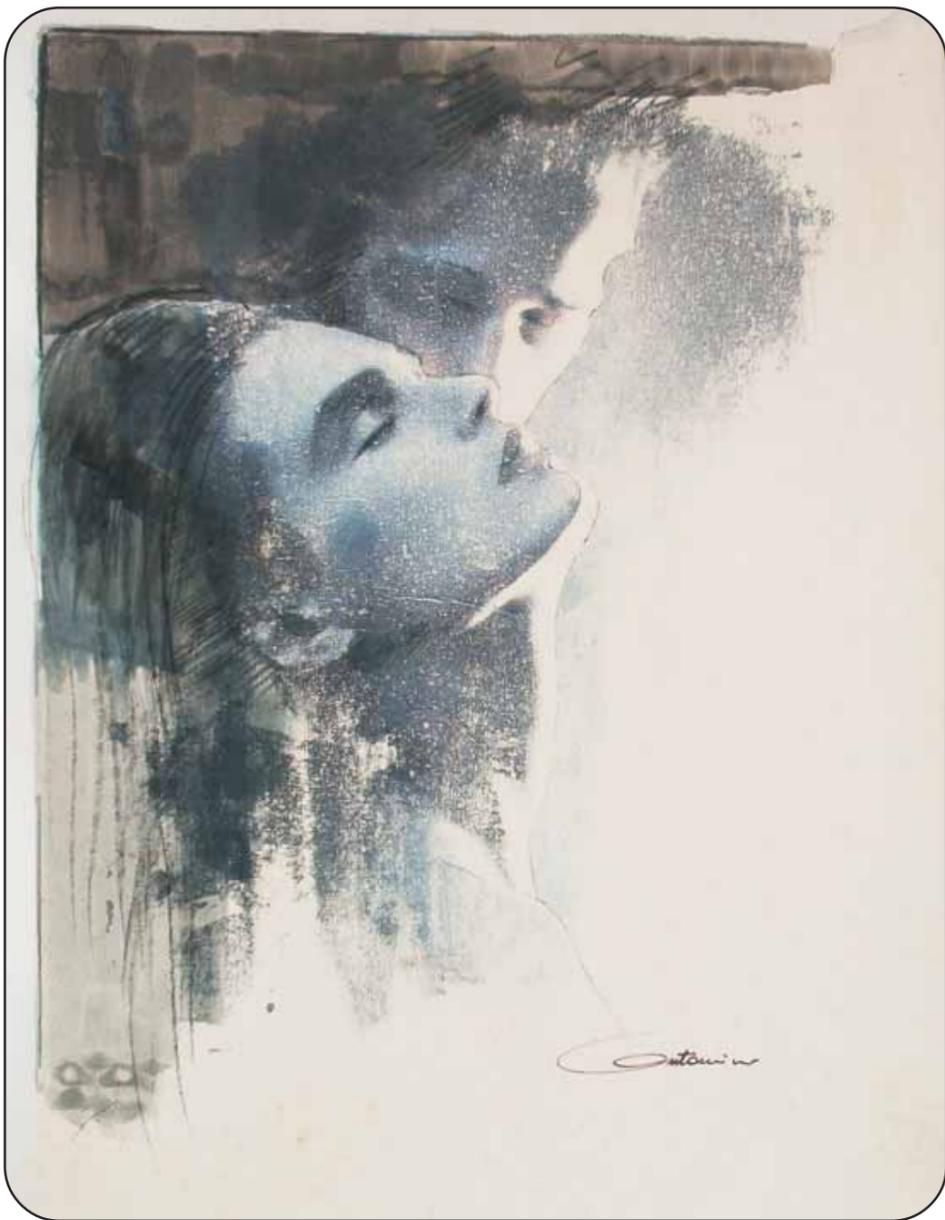
essellepi spa

Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





"Dolci ricordi di mani fra i capelli" - Pittore Aldo Antonini



"Atmosfera romantica" - Pittore Aldo Antonini

ELOISA

(Amante del monaco Abelardo)

Le origini: Nasce a Parigi nel 1099. Muore il 16/05/1164. Attualmente giacciono nella stessa cappella nel cimitero monumentale parigino del Père Lachaise.

La storia: Bellissima nipote del canonico parigino Fulbert, che ne è tutore, riceve la prima educazione nel monastero di Argenteuil. Poi lo zio l'affida alle lezioni di Abelardo, maestro bretone di dialettica e teologia, nato nel 1079, il quale s'invaghisce dell'allieva, ricambiato. Presto Eloisa s'ingravidà. Abelardo, per esserle vicino chiede ospitalità allo zio canonico che, lusingato di ospitare il massimo dotto dell'epoca, accoglie la richiesta. Fulbert, scoperta la tresca, espelle Abelardo, il quale rapisce Eloisa e la porta nella natia Pallet dove, nel 1116 nasce il figliuolastro Astrolabio. Eloisa ha 17 anni. La presunta offesa al canonico suggerisce ad Abelardo di riparare con le nozze, senza diffonderne la notizia per non pregiudicare la sua posizione di docente e di chierico, obbediente alla norma sul celibato dei religiosi. Pure Eloisa vuole evitare le nozze, per non nuocere al suo amato Abelardo. I due amanti sono uniti in matrimonio dallo stesso Fulbert, anche se il segreto rimane tale per poco tempo. Pur negando le nozze, Abelardo nasconde Eloisa nel convento di Argenteuil, ma la risoluzione è poco gradita alla famiglia della ragazza. Insospettita che lo sposo abbia voluto disfarsi della moglie, escogita un esemplare castigo: castrazione! Gli esecutori sono catturati e trattati secondo la legge del taglione. I due sposi non si vedranno mai più: Eloisa rimarrà in clausura e l'eunuco tornerà alla vita di chiesa, di studi e di riconfermata fama. Tuttavia, lo sconfinato amore di Abelardo ed Eloisa non s'intiepidisce e i due rimangono legati al sottile filo delle lettere, in cui le confessioni passionali s'incrociano senza pudori, con uno strugimento proprio degli amori soffocati. Eloisa ha 35 anni ed Abelardo 55, ma le espressioni sentimentali sono ancora più infiammate dei primi tempi. «Il piacere che ho goduto è stato così intenso che non posso respingerlo». E ancora. «Perché si deve sublimare il desiderio con l'annullamento dei sensi e della brama d'amore?». Abelardo, ugualmente tormentato, non può che ricordare all'amata, ora badessa, l'obbligo di astenersi da argomenti amorosi e dedicarsi alla preghiera e alla contemplazione. Abelardo morirà nel monastero di Cluny, nel 1142. Eloisa, prima del trapasso, chiederà di riposare vicino ad Abelardo.



APRILE 2008



1	Mar	S. Ugo
2	Mer	S. Francesco da Paola
3	Gio	S. Riccardo
4	Ven	S. Isidoro
5	Sab	S. Vincenzo Ferrer
6	Dom	S. Celestino I Papa
7	Lun	S. Ermanno
8	Mar	S. Walter
9	Mer	S. Demetrio
10	Gio	S. Ezechiele
11	Ven	SS. Gemma e Stanislao
12	Sab	S. Zeno
13	Dom	S. Ida
14	Lun	S. Abbondio
15	Mar	S. Annibale
16	Mer	S. Bernardette

17	Gio	S. Roberto
18	Ven	S. Galdino
19	Sab	S. Emma
20	Dom	S. Adalgisa
21	Lun	S. Anselmo
22	Mar	S. Leonida
23	Mer	S. Giorgio
24	Gio	S. Fedele
25	Ven	S. Marco - Ann. Liberazione
26	Sab	S. Marcellino
27	Dom	S. Zita
28	Lun	S. Valeria
29	Mar	S. Caterina da Siena
30	Mer	S. Pio V Papa
	Note	

Se ti dicono che l'amore è un sogno, sogna pure ma non stupirti se ti svegli piangendo.
(Jim Morrison)



In mesto grido perennemente V'invoca il cuore afflitto, e se i baci potessero mandarsi per iscritto, leggereste la mia lettera con la bocca!
(Edmond Rostand)



Dammi mille baci e quindi cento e quindi altri mille ed altri cento e poi di nuovo mille e ancora cento.
(Catullo)



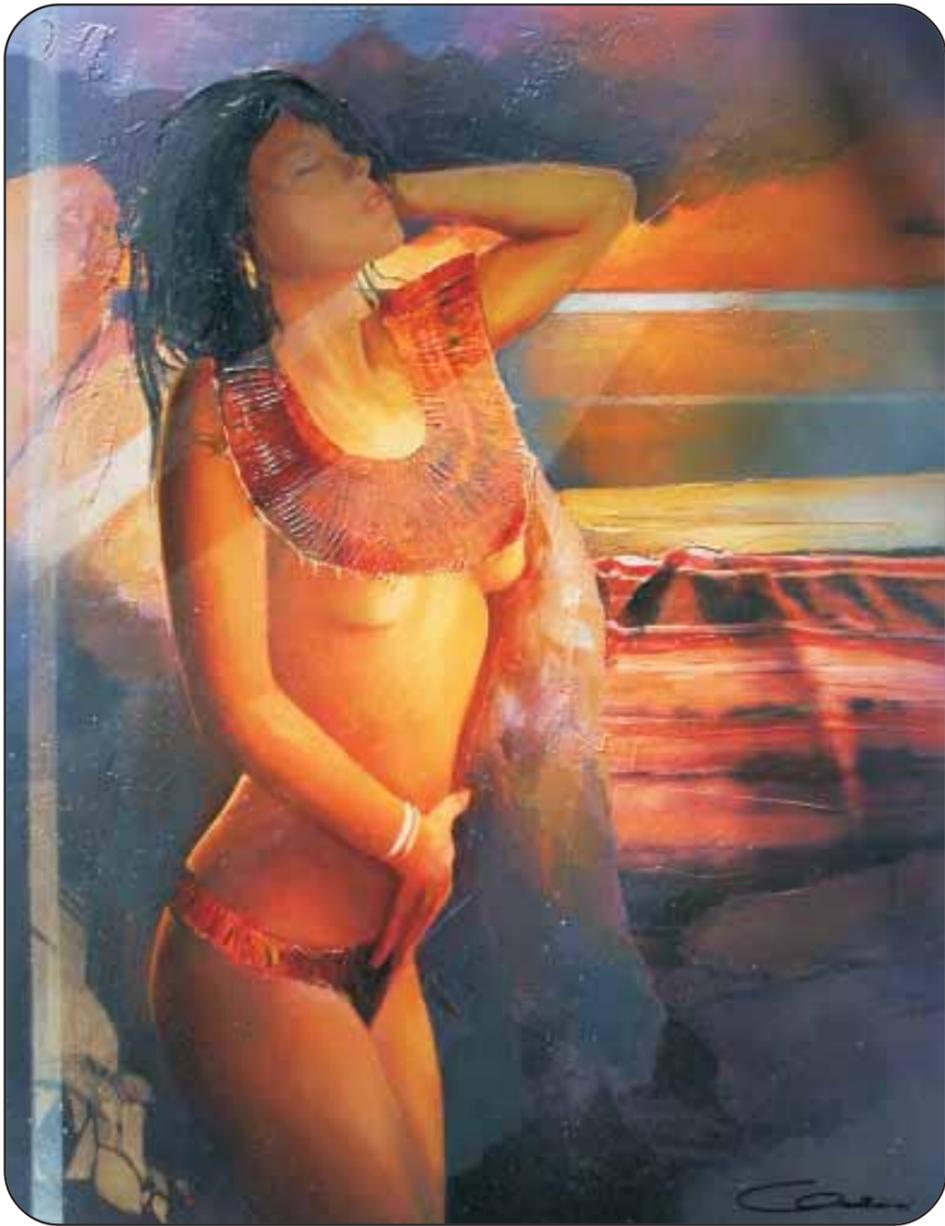
essellepi spa

Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori

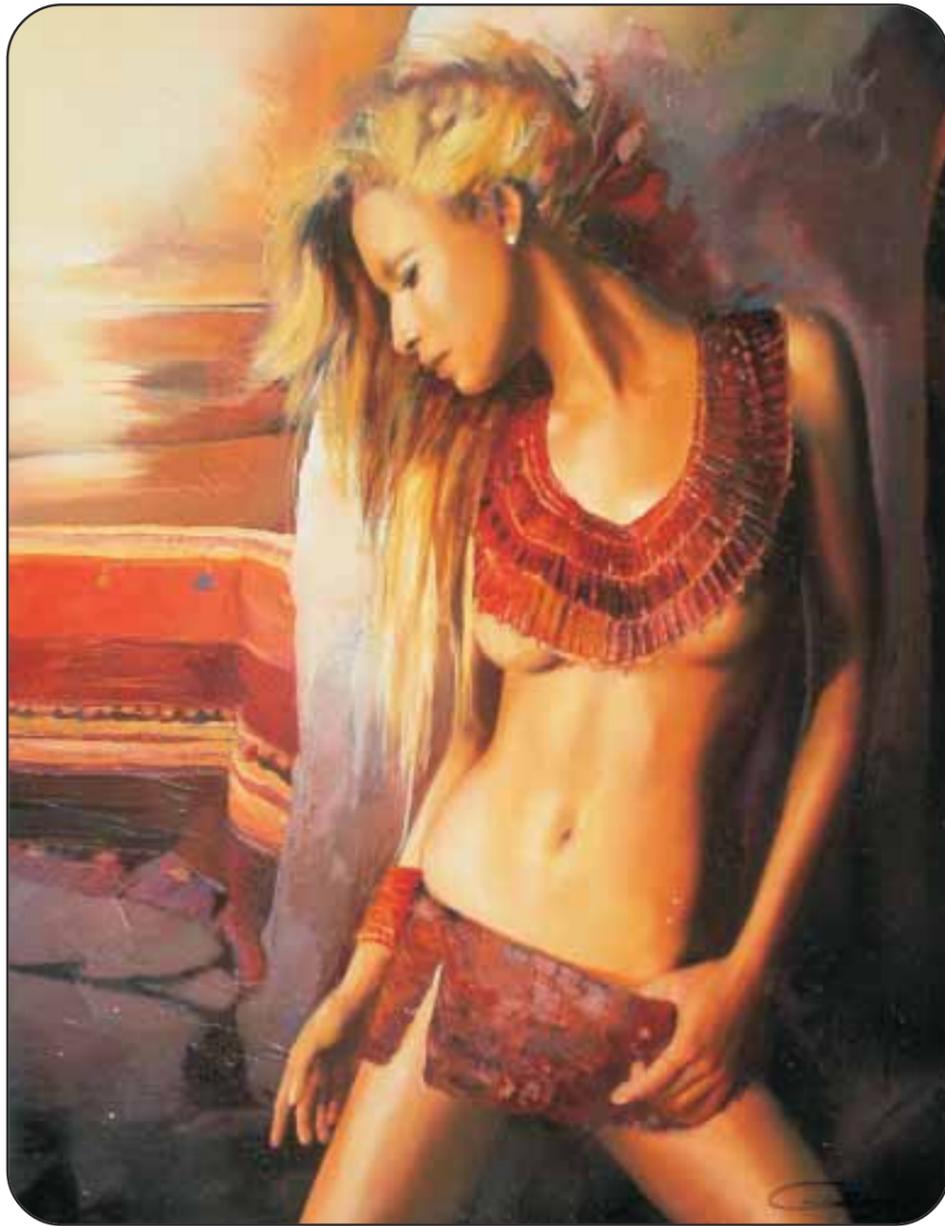
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





"Desiderio di spazi infiniti" - Pittore Aldo Antonini



"Liberazione di un'immagine" - Pittore Aldo Antonini

BIANCA LANCIA

(Amante di Federico II di Svevia)

Le origini: Nasce ad Agliano (AT) forse nel 1205 e muore nella Puglia (forse) nel 1246.

La storia: Favorita di Federico II di Svevia, figlio di Enrico VI e di Costanza d'Altavilla, l'ultima Normanna di Sicilia. Federico, detto Stupor Mundi per l'eccellenza dei suoi interessi culturali, è sovrano dell'Impero Cristiano Germanico e del Regno di Sicilia. L'Imperatore avrebbe incontrato la bellissima ragazza durante uno dei suoi numerosi trasferimenti, allorché è in transito nel territorio di Asti, come riferisce la tradizione, quando nella località di Agliano scorge la giovane Bianca, subendo un'amorosa folgorazione. L'imperatore in quel tempo era già sposato per la seconda volta, ma dichiara al padre di Bianca, che è il signore del luogo, di essere vedovo, affermazione veritiera, perché in effetti aveva perso la prima moglie. Sicché la famiglia di Bianca, lusingata per le attenzioni dell'Imperatore, accetta che la figlia segua l'illustre personaggio in Sicilia. È l'anno 1226, Federico ha 32 anni e Bianca è molto più giovane. Deduzioni documentali attendibili conducono all'identità aristocratica di Bianca, come figlia del figlio del conte Manfredi di Busca, conosciuto con l'appellativo di "Lancia" perché vessillifero del nonno dell'Imperatore, Federico Barbarossa, padre di Enrico VI (la signoria di Manfredi Lancia sui territori ha lasciato il toponimo di Castagnole Lanze). Bianca vive a corte con Federico, con la passiva accettazione della moglie legittima, Isabella di Brenne, che muore (forse di veleno) nel 1228. Nonostante il legame affettivo con Bianca Lancia, l'Imperatore contrae un terzo matrimonio con Isabella d'Inghilterra, che muore anch'ella presto, nel 1241, a seguito di che Federico accetta di legittimare i due figli nati da Bianca, Manfredi Lancia e Costanza. Si tramanda la vicenda che Bianca nel tempo viene a sdegno di Federico il quale, per ripudiarla, la fa accusare d'infedeltà, ma la gentildonna, per dimostrare la sua lealtà al padre dei suoi figli si fa asportare una mammella. Purtroppo Bianca, amareggiata e delusa, nel 1246 viene a morte, non senza sospetto di avvelenamento, intorno ai 40 anni. Nel 1248 l'erede maschio Manfredi sposa Beatrice di Savoia, figlia di Amedeo IV, mentre Costanza sposa il sovrano di Nicea (ora in Turchia). Nel 1250 muore anche Federico II.



MAGGIO 2008



1	Gio S. Giuseppe - Festa del Lavoro
2	Ven S. Cesare
3	Sab SS. Filippo e Giacomo
4	Dom Ascensione di N.S.
5	Lun S. Gottardo di H.
6	Mar S. Domenico Savio
7	Mer S. Flavia
8	Gio S. Vittore
9	Ven S. Beato
10	Sab S. Antonino
11	Dom Pentecoste
12	Lun S. Rossana
13	Mar S. Domenica
14	Mer S. Mattia Apostolo
15	Gio S. Torquato
16	Ven S. Ubaldo

17	Sab S. Pasquale
18	Dom SS. Trinità
19	Lun S. Pietro di M. Papa
20	Mar S. Bernardino da Siena
21	Mer S. Vittorio
22	Gio S. Rita da Cascia
23	Ven S. Desiderio
24	Sab Maria Ausiliatrice
25	Dom Corpus Domini
26	Lun S. Filippo Neri
27	Mar S. Liberio
28	Mer S. Emilio
29	Gio S. Massimino
30	Ven Sacro Cuore di Gesù
31	Sab Visitazione B.V.M.
	Note

Non c'è notte tanto grande da non poter permettere al sole di risorgere il giorno dopo.
(Jim Morrison)



L'amore immaturo dice: "Ti amo perché ho bisogno di te". L'amore maturo dice: "Ho bisogno di te perché ti amo".
(Robert Lee Frost)



La magia del primo amore sta nel non sapere che esso può finire.
(Benjamin Disraeli)



essellepi spa

Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori

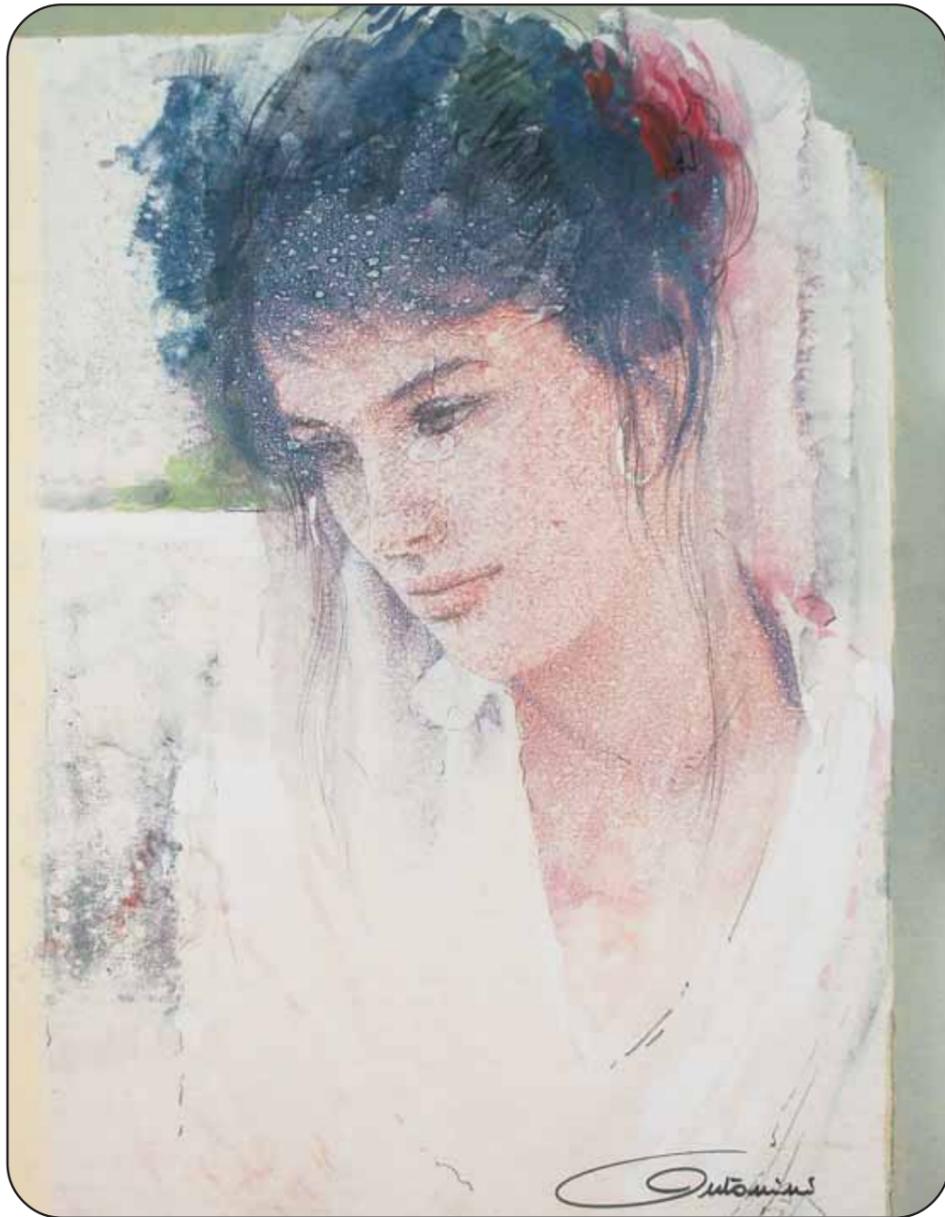
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





"Un silenzio da ascoltare" - Pittore Aldo Antonini



"Camminando nei tuoi pensieri" - Pittore Aldo Antonini

LUCREZIA BORGIA

Le origini: Nasce a Subiaco (Roma) il 18/04/1480 (forse) e muore a Ferrara nel 1519.

La storia: Figlia del cardinale spagnolo Rodrigo Borgia, poi Papa Alessandro VI, la più amata dal padre, insieme con il fratello Cesare (il Duca Valentino), giovane forse non bellissima, ma attraente e intrigante, bionda con occhi azzurri, di forte attrattiva. Riceve la prima formazione dai religiosi di San Sisto, ma a 12 anni il papà-Papa, dopo una precedente promessa di matrimonio a un nobile spagnolo, la dà in moglie per procura a Giovanni Sforza di Pesaro, che tarda 4 mesi a raggiungere la sposa a Roma. In quest'intervallo Alessandro VI intravede vantaggi politici in un'alleanza con Alfonso d'Aragona di Napoli, sicché manovra la sua diplomazia per screditare Giovanni Sforza, con l'accusa di impotenza sessuale, onde annullare il matrimonio con Lucrezia, come "rato e non consumato" (come in effetti è). Sicché Lucrezia, a 18 anni, sposa Alfonso, ma il padre-Papa presto cambia idea, poiché ritiene il genero poco affidabile. Nondimeno festeggia la nascita del primogenito di Lucrezia, battezzato Rodrigo, nome secolare del nonno-Papa. Alessandro VI volge ora lo sguardo alla Francia e chiude i rapporti con il Regno di Napoli. Ma Alfonso rimane legato all'affetto di Lucrezia e al figlio, che tenta di incontrare a Roma, ma è scoperto e pugnalato gravemente dai sicari del cognato Cesare, il 15 luglio 1500. L'attentato fallisce e la tradizione attribuisce a Cesare Borgia il proverbiale detto che "ciò che non fu fatto a pranzo, sarà fatto a cena". Un mese dopo Alfonso è trovato soffocato nel suo letto. La vedova Lucrezia è nuovamente strumento di accordi diplomatici e, infatti, è data in moglie ad Ercole d'Este, duca di Ferrara, al quale porta due figli, uno di Alfonso e l'altro avuto nel frattempo da chi non si sa, o dal fratello o dallo stesso padre, a giudicare dalle parole di Lucrezia, che si gloriava di essere "figlia, moglie e nuora del Papa". Si trasferisce a Ferrara presso gli Estensi, colà è amata e stimata, anche come madre di altri 6 figli. Cambia regime di vita e onora la corte con pratiche religiose e umanitarie. Le si attribuisce un idillio con Pietro Bembo, tra i più assidui umanisti di Corte. Lucrezia muore durante il parto della sua ottava gravidanza, a 39 anni.



GIUGNO 2008



1	Dom S. Giustino	☺
2	Lun S. Erasmo - Festa Repubblica	
3	Mar S. Carlo Lwanga	☺
4	Mer S. Quirino	
5	Gio S. Bonifacio	
6	Ven S. Norberto	
7	Sab S. Geremia	
8	Dom S. Medardo	
9	Lun S. Efreem	
10	Mar S. Diana	☺
11	Mer S. Barnaba Apostolo	
12	Gio S. Guido	
13	Ven S. Antonio da Padova	
14	Sab S. Eliseo Profeta	
15	Dom S. Vito Martire	
16	Lun S. Aureliano	

17	Mar S. Ranieri	
18	Mer S. Gregorio Barbarigo	☺
19	Gio SS. Gervasio e Protasio	
20	Ven S. Ettore	
21	Sab S. Luigi Gonzaga	
22	Dom S. Paolino da Nola	
23	Lun S. Lanfranco	
24	Mar Nat. di S. Giovanni Battista	
25	Mer S. Guglielmo	
26	Gio S. Vigilio	☺
27	Ven S. Cirillo	
28	Sab S. Attilio	
29	Dom SS. Pietro e Paolo	
30	Lun SS. Protomartiri romani	
	Note	

Ognuno di noi ha un paio di ali, ma solo chi sogna impara a volare.
(Jim Morrison)



Ma poi cos'è un bacio? Un apostrofo roseo messo tra le parole "T'amo", un segreto detto sulla bocca, un istante d'infinito che ha il fruscio di un'ape tra le piante, una comunione che ha gusto di fiore, un mezzo di potersi respirare un po' il cuore e assaporarsi l'anima a fior di labbra.
(Edmond Rostand)



Coloro che vivono d'amore, vivono d'eterno.
(Emile Verhaeren)



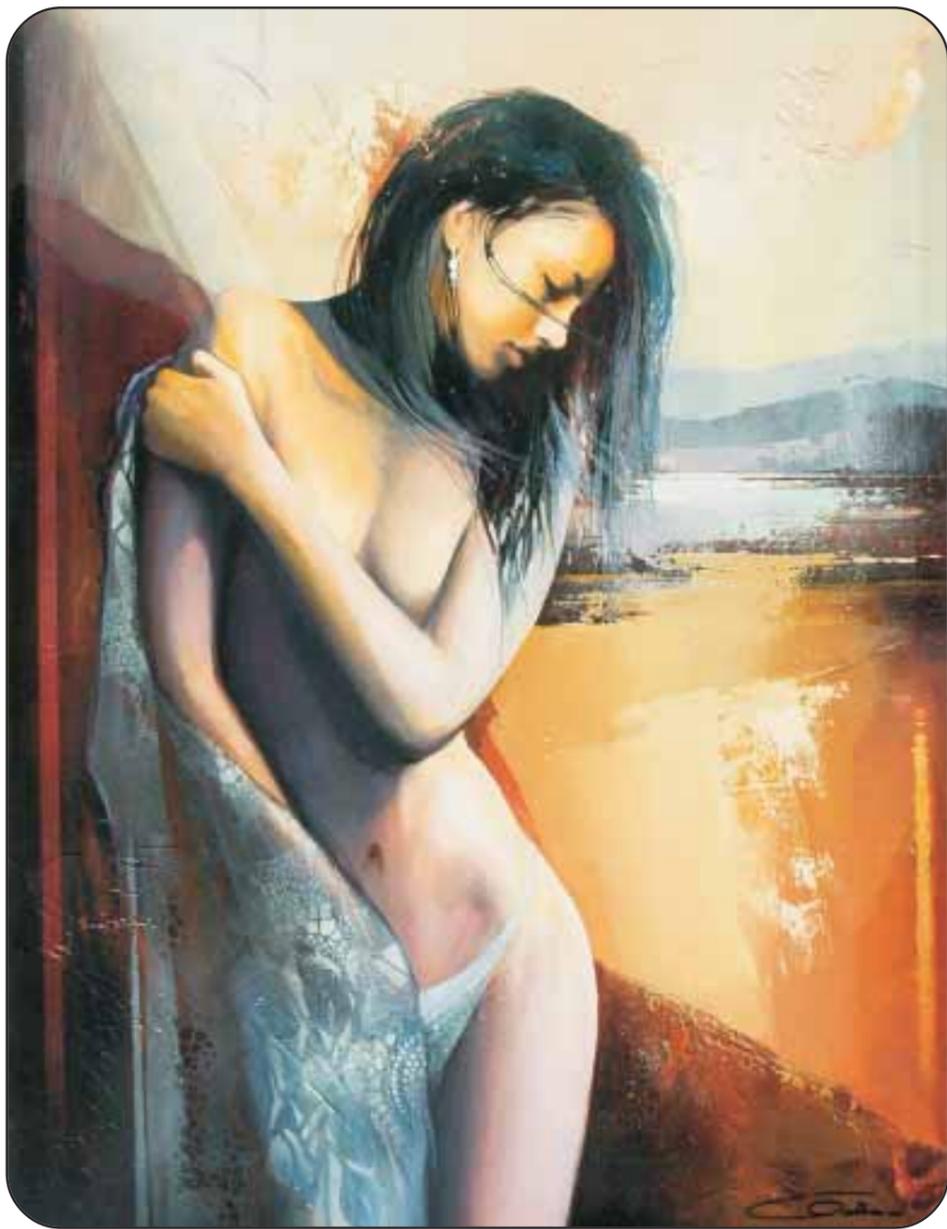
essellepi spa

Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





"Pensieri, speranze, ricordi" - Pittore Aldo Antonini



"Oltre i pensieri" - Pittore Aldo Antonini

LA DUCHESSA D'ALBA
(Amante di Francisco Goya)

Le origini: Teresa Cayetana de Silva y Alvarez de Toledo nasce a Madrid nel 1762 ed ivi muore nel 1802.

La storia: Affascinante, ricca, intrigante, aristocratica seduttrice spagnola. Ha interessi per il teatro, per le corride, per i fiori, per la dietrologia politica e per l'arte, essendo anche amante del pittore di corte Francisco Goya. Pur intrattenendo relazioni intime con il primo ministro di Carlo IV Borbone, Manuel Godoy, che è il personaggio più autorevole dopo il Re, la Duchessa complotta contro il Sovrano a favore dell'erede Fernando VII, ostile al Primo Ministro, il quale è circuito dalle più prestigiose donne di corte, di cui Cayetana è ferocemente gelosa. In un rapporto triangolare la Duchessa si fa ritrarre più volte da Goya, su richiesta esplicita di Godoy, prima in un dipinto simbolico come farfalla con mostri ai piedi e poi distesa su una dormeuse, totalmente nuda, primo dipinto della storia dell'arte che mostra esposto il "nido" della donna. Il dipinto, bellissimo e sensuale, desta tale scandalo che l'Autore è chiamato davanti al Sant'Uffizio, dove rischia la distruzione dell'opera e una condanna severissima. Per intercessione politica si salvano artista e dipinto: Goya s'impegna a coprire il nudo con indumenti adeguati al rango della Duchessa, ma astutamente esegue un altro dipinto in replica, obbedendo al disposto della sentenza, sicché oggi si possono ammirare sia la "Maya Desnuda" e sia la "Maya Vestida". Il titolo originale del Nudo era "Volavérunt", lo stesso nome con cui la Duchessa chiama il suo invasore femminile. Godoy, per la sua posizione politica e per gli "obblighi diplomatici" connessi, inizia una relazione con la Regina, Maria Luisa di Parma, vicenda che indispettisce Cayetana, la quale pare intenzionata a vendicare la sua priorità di amante del Primo Ministro. Però, in occasione di una festa sontuosa, alla quale partecipano amanti gratificati e spasimanti respinti di Cayetana, dopo la cena la gentildonna si ritira anzitempo, lamentando un malessere. L'indomani è ritrovata senza vita accasciata sul suo letto: sospetto avvelenamento. L'inchiesta ordinata dal Re emette un sorprendente referto di "morte naturale".



LUGLIO
2008



1	Mar	Prez. Sanguè di Gesù
2	Mer	S. Urbano
3	Gio	S. Tommaso Apostolo
4	Ven	S. Procopio
5	Sab	S. Antonio M.Z.
6	Dom	S. Maria Goretti
7	Lun	S. Claudio
8	Mar	S. Priscilla
9	Mer	S. Letizia
10	Gio	S. Silvano
11	Ven	S. Benedetto
12	Sab	S. Fortunato
13	Dom	S. Enrico
14	Lun	S. Camillo de Lellis
15	Mar	S. Bonaventura
16	Mer	Beata Vergine del Carmelo

17	Gio	S. Alessio
18	Ven	S. Federico
19	Sab	S. Arsenio
20	Dom	S. Elia Profeta
21	Lun	S. Lorenzo da Brindisi
22	Mar	S. Maria Maddalena
23	Mer	S. Brigida
24	Gio	S. Cristina
25	Ven	S. Giacomo Apostolo
26	Sab	SS. Anna e Gioacchino
27	Dom	S. Lilliana
28	Lun	SS. Nazario e Celso
29	Mar	S. Marta
30	Mer	S. Leopoldo
31	Gio	S. Ignazio di Loyola
	Note	

Voi che soffrite perchè amate, amate ancora di più. Morir d'amore è viverne.
(Victor Hugo)



Sii sempre come il mare che infrangendosi contro gli scogli, trova sempre la forza di riprovarci.
(Jim Morrison)



Si abbracciarono così stretti che non rimase spazio per i sentimenti.
(Stanislaw Lec)



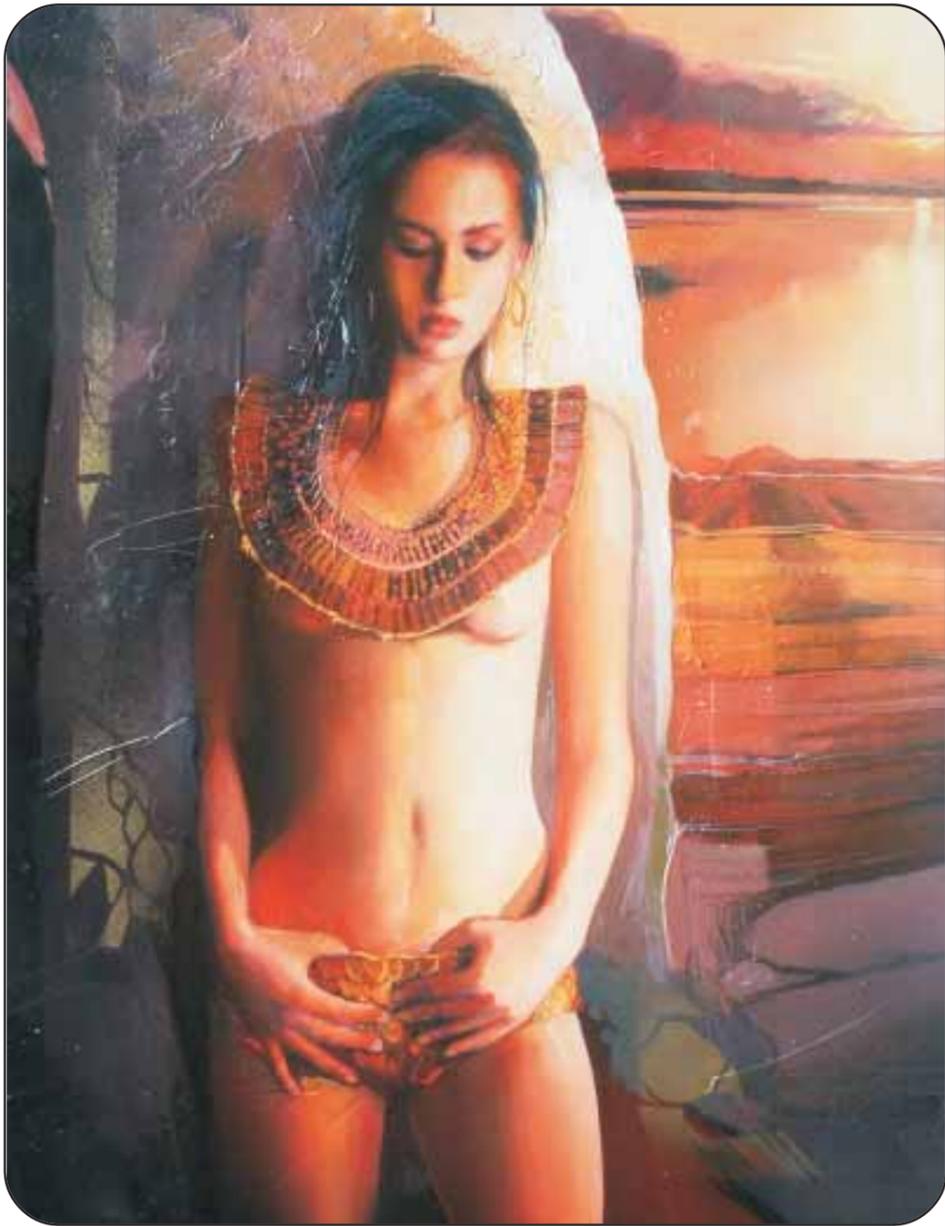
essellepi spa

Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





"Ricordi e riflessi" - Pittore Aldo Antonini



"L'attesa ... desideri e speranze" - Pittore Aldo Antonini

MARIA WALEWSKA

(Amante di Napoleone Bonaparte)

Le origini: Maria Laczynska nasce a Brodne (Polonia) nel 1786 e muore a Parigi nel 1817.

La storia: Celebre favorita di Napoleone Bonaparte, moglie del conte Athenasius (o Anastazy) Walewski (da cui prende il cognome ed il titolo nobiliare), che ha sposato a 18 anni con molta differenza di età. A 20 anni, travestita da popolana, si fa ricevere da Napoleone per perorare la causa dell'indipendenza polacca, agendo sia con un profluvio di lusinghe e sia con le blandizie femminili, nell'intento di fare breccia nella sensibilità del Generale. L'Imperatore, che ha 35 anni, 17 in più di Maria, ne è incantato e, dopo aver ascoltato le suppliche della giovane, la congeda con omaggi floreali, con promesse di futuro interessamento per la Polonia e con il desiderio di "incontrare" l'invitante bocca della falsa contadinella. Da quell'incontro entrambi gli interlocutori escono fascinati e Napoleone, memore delle grazie della fanciulla, mantiene le promesse. Quando giunge in Polonia istituisce il Granducato di Varsavia (che tuttavia avrà breve durata, pari alla meteora napoleonica). Rimane in terra polacca solo nei tre mesi primaverili di aprile, maggio e giugno, incontrando Maria nell'appartato castello di Fickestein, dove Napoleone ritempra la sua "energia miracolosa", durante la tregua prima dell'impresa che annienterà la quarta alleanza antifrancese. La relazione si protrae per anni e non rimane senza conseguenze, perché nel 1810 Maria dà alla luce un bambino di sangue napoleonico, Alessandro Giuseppe Colonna, conte Walewski. Pare che madre e figlio raggiungano l'Imperatore nel suo breve esilio nell'Isola d'Elba, anche se la visita è messa in dubbio da chi afferma, forse infondatamente, che i visitatori siano stati Maria Luisa d'Austria e il figliolo, detto Re di Roma. In seguito Maria, perso il marito conte Walewski, nel 1816 accettò le nozze con il cugino di Napoleone Filipp'Antonio d'Ornano, che era supremo generale dell'Impero. A causa di una difficile gravidanza la contessa muore prematuramente di parto a Parigi all'età di 31 anni.



AGOSTO 2008



1 Ven	S. Alfonso	☾	17 Dom	S. Giacinto	
2 Sab	S. Eusebio di Vercelli		18 Lun	S. Elena	
3 Dom	S. Lidia		19 Mar	S. Mariano	
4 Lun	S. Nicodemo		20 Mer	S. Bernardo	
5 Mar	S. Osvaldo		21 Gio	S. Pio X Papa	
6 Mer	Trasfiguraz. del Signore		22 Ven	S. Fabrizio	
7 Gio	S. Gaetano da Thiene		23 Sab	S. Rosa da Lima	
8 Ven	S. Domenico	☽	24 Dom	S. Bartolomeo Apostolo	☾
9 Sab	SS. Fermo e Rustico		25 Lun	S. Ludovico	
10 Dom	S. Lorenzo		26 Mar	S. Alessandro	
11 Lun	S. Chiara		27 Mer	S. Monica	
12 Mar	S. Ercolano		28 Gio	S. Agostino	
13 Mer	S. Ippolito		29 Ven	Mart. S. Giovanni B.	
14 Gio	S. Alfredo		30 Sab	S. Fantino	☾
15 Ven	Assunzione S.M.V.		31 Dom	S. Aristide	
16 Sab	S. Rocco	☾		Note	

Rifiutarsi di vivere per paura di morire.
(Jim Morrison)



Quando la mano di un uomo tocca la mano di una donna, entrambi toccano il cuore dell'eternità.

(George Sand)



La vita è il fiore per il quale l'amore è il miele.

(Victor Hugo)



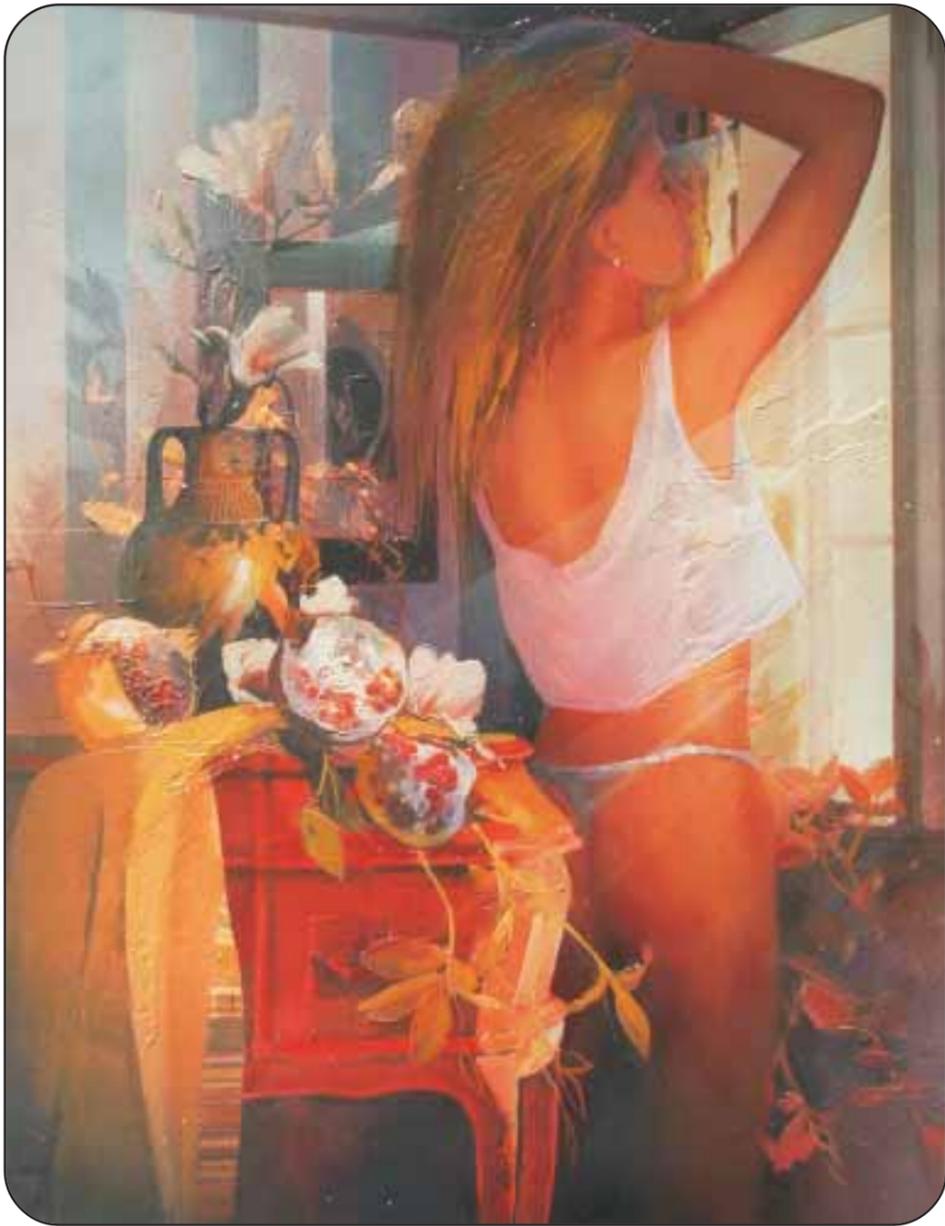
essellepi spa

Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





"Vanità femminile" - Pittore Aldo Antonini



"La stanza romantica dei ricordi" - Pittore Aldo Antonini

LOLA MONTEZ

(Amante di Dumas, Liszt, Ludwig I)

Le origini: Maria Dolores Elisabeth Rosanna Gilbert nasce a Grange (Irlanda) nel 1821 e muore a Nuova York nel 1861.

La storia: Di origini modeste, emigrata in India, dove il padre muore prematuramente, Eliza è promessa sposa ad un anziano magistrato di Delhi, ma scappa (o si fa rapire). La madre si risposa e rinvia la figlia in Europa presso i parenti del nuovo marito. Eliza è sbandata e, cercando punti di riferimento sicuri, si lega ad un ufficiale, dal quale si separa dopo 5 anni. Vispa e sensuale, si dedica al ballo, con il nome d'arte di Lola Montez, inventando la frenetica "Danza del Ragno", di travolgente successo per la coinvolgente simulazione sessuale, che la rende "onnipotente". Infatti afferma: "Lola ottiene ciò che vuole". Lascia l'Inghilterra e in Francia intrattiene relazioni amorose con A. Dumas figlio e con F. Liszt, che le agevolano ingaggi teatrali, anche nel Teatro dell'Opera. In tournée arriva a Monaco, dove si fa ricevere dal sovrano Ludwig I di Baviera, il quale perde il lume della ragione per Lola, beneficiandola di favori spropositati (una lussuosa villa, gioielli, abiti sontuosi, titoli di Contessa di Landsfeld e di Dama dell'Ordine di Santa Teresa), tanto da indignare ferocemente i suoi sudditi, che chiedono l'abdicazione del Re. Lola è espulsa con decreto reale e ripara in USA, esibendosi in tutti gli States con grande successo di pubblico, ma modesti guadagni. Decide di tentare la fortuna in Australia dove, a seguito delle sue esibizioni, viene chiacchierata perché balla senza "le innominabili" (termine che usano i sudditi della regina Vittoria), mostrando il crespone delle sue intimità. Il musicista Albert Denning compone per lei la "Polka di Lola Montez", ispirata all'inseguimento minaccioso con frusta del giornalista Seekamp, che aveva recensito mordacemente lo spettacolo di Lola. Nonostante gli scandali destati nei puritani anglosassoni, Lola rimane in Australia ben 4 anni, tornando poi a Nuova York. Qui è colpita da ictus, rimanendo parzialmente inabile. Quando le sembra di essersi ripresa tenta di rientrare nella vita pubblica, ma contrae una grave polmonite che non riesce a superare.



SETTEMBRE 2008



1	Lun	S. Egidio
2	Mar	S. Elpidio
3	Mer	S. Gregorio Magno
4	Gio	S. Rosalia
5	Ven	B. M. Teresa di Calcutta
6	Sab	S. Umberto
7	Dom	S. Regina
8	Lun	Natività di Maria
9	Mar	S. Pietro Claver
10	Mer	S. Pulcheria
11	Gio	S. Giacinto
12	Ven	SS. Nome di Maria
13	Sab	S. Maurilio
14	Dom	Esaltazione S. Croce
15	Lun	Beata Vergine Addolorata
16	Mar	SS. Cornelio e Cipriano

17	Mer	S. Roberto B.
18	Gio	S. Sofia
19	Ven	S. Gennaro
20	Sab	S. Candida
21	Dom	S. Matteo Evangelista
22	Lun	S. Maurizio
23	Mar	S. Pio da Pietralcina
24	Mer	S. Pacifico
25	Gio	S. Aurelia
26	Ven	SS. Cosma e Damiano
27	Sab	S. Vincenzo de' Paoli
28	Dom	S. Venceslao
29	Lun	SS. Arcangeli
30	Mar	S. Gerolamo
	Note	

A volte il vincitore è semplicemente un sognatore che non ha mai mollato.
(Jim Morrison)



Quando si scrive delle donne, bisogna intingere la penna nell'arcobaleno e asciugare la pagina con la polvere delle ali delle farfalle.

(Denis Diderot).



E' preferibile avere amato e aver perso l'amore che non aver amato affatto.
(Lord Alfred Tennyson)



essellepi spa

Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori

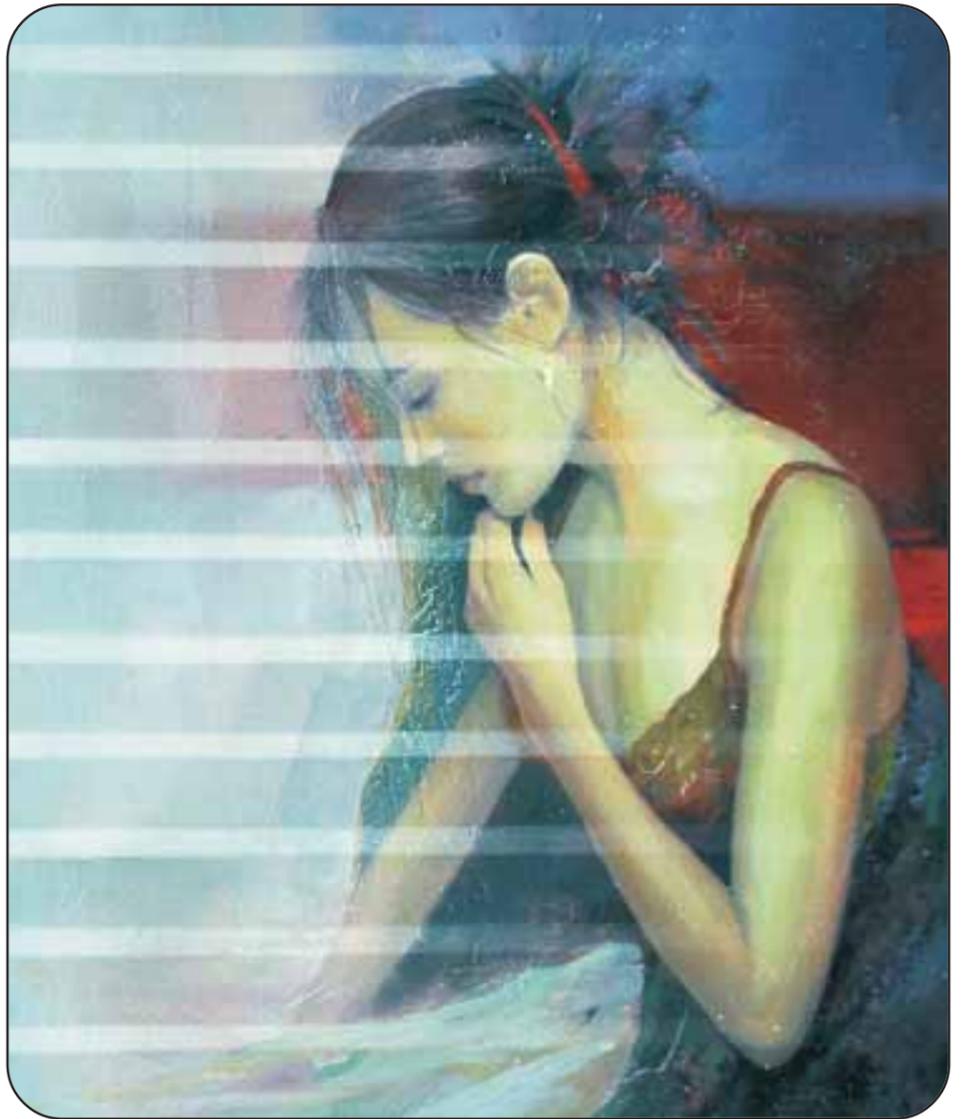
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





"Proiezione di un'immagine nello spazio"
Pittore Aldo Antonini



"Pensieri fuggenti"
Pittore Aldo Antonini

ALPHONSINE PLESSIS

(La Signora delle Camelie-La Traviata)

Le origini: Alphonsine Plessis (nome d'arte Marie Duplessis) nasce a Nonant-le-Pin nel 1824 e muore a Parigi nel 1847.

La storia: Ragazza di modeste origini normanne, intelligentissima, affascinante, alta e snella, attraente anche per il particolare taglio degli occhi molto allungati che, nascondendo molta parte dell'iride, le conferiscono uno sguardo dolce, languido e sensuale. Nella prima adolescenza svolge lavori umili ma dopo, in cerca di migliore fortuna e avida di affermazioni, va a Parigi, dove non le è difficile interessare gli uomini con la sua bellezza. Un ricco mercante è il suo primo amante, e a 16 anni è già annoverata tra le più passionali e desiderabili ragazze di Parigi, invitata e corteggiata da personaggi di spicco. Alphonsine cambia il suo nome, troppo popolare, in Marie Duplessis (con il prefisso, Du, nobiliare), comincia a leggere e a studiare lettere e musica da autodidatta, formandosi rapidamente una cultura sorprendente. Ambiziosa, orgogliosa e pervasa di femminile vanità si fa ritrarre da Vienont, pittore dell'alta società parigina, nell'atelier del quale ha occasione di incontrare gli aristocratici del tempo, tra cui il duca Gramont de Guiche, che stravede per Marie, tanto da imporle la sua presenza in tutte le apparizioni pubbliche. La relazione rischia di compromettere la carriera politica del Duca, il quale si allontana temporaneamente da Parigi, con profonda amarezza della giovane, che percepisce la sua posizione scomoda in una società di bempensanti bigotti. La successiva sua relazione con il letterato A. Dumas figlio, finisce in modo altrettanto umiliante. Marie ne soffre tanto che comincia a trascurare la sua persona e la salute, che presto si aggraverà. Tuttavia intreccia una relazione con il compositore F. Liszt, che tronca presto per accettare il matrimonio con il conte De Perrégaux, certamente il più sincero e onesto dei suoi amori, finito dopo poco per profonde divergenze sociali. Marie si abbandona ad una vita di trascuratezza e di ripetuti fallimenti, indebolita dalla malattia che si aggrava giornalmente, fino alla prematura morte di tisi, a soli 23 anni. Dumas dà alle stampe il romanzo biografico di Marie "La signora delle camelie", dal quale deriva l'opera lirica romantica "La Traviata" di G. Verdi.



OTTOBRE 2008



1	Mer	S. Teresa di Gesù B.
2	Gio	SS. Angeli Custodi
3	Ven	S. Gerardo
4	Sab	S. Francesco d'Assisi
5	Dom	S. Placido
6	Lun	S. Bruno Abate
7	Mar	B. Vergine del Rosario
8	Mer	S. Pelagia
9	Gio	S. Abramo
10	Ven	S. Daniele
11	Sab	S. Firmino
12	Dom	S. Serafino
13	Lun	S. Edoardo
14	Mar	S. Callisto
15	Mer	S. Teresa d'Avila
16	Gio	S. Margherita Alac.

17	Ven	S. Ignazio d'Antiochia
18	Sab	S. Luca Evangelista
19	Dom	S. Laura
20	Lun	S. Irene
21	Mar	S. Orsola
22	Mer	S. Donato
23	Gio	B. Giovanni da C.
24	Ven	S. Luigi Guanella
25	Sab	S. Daria
26	Dom	S. Evaristo
27	Lun	S. Balsamia
28	Mar	SS. Simone e Giuda
29	Mer	Beato Michele Rua
30	Gio	S. Germano
31	Ven	S. Lucilla
	Note	

*Non accontentarti dell'orizzonte
cerca l'infinito.*

(Jim Morrison)



*Sono indeciso tra il rimanere sveglio a
pensare o dormire con la speranza di sognarti.*

(Anonimo)



*Dall'amicizia all'amore c'è la di-
stanza di un bacio*

(Anonimo)



essellepi spa

Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori

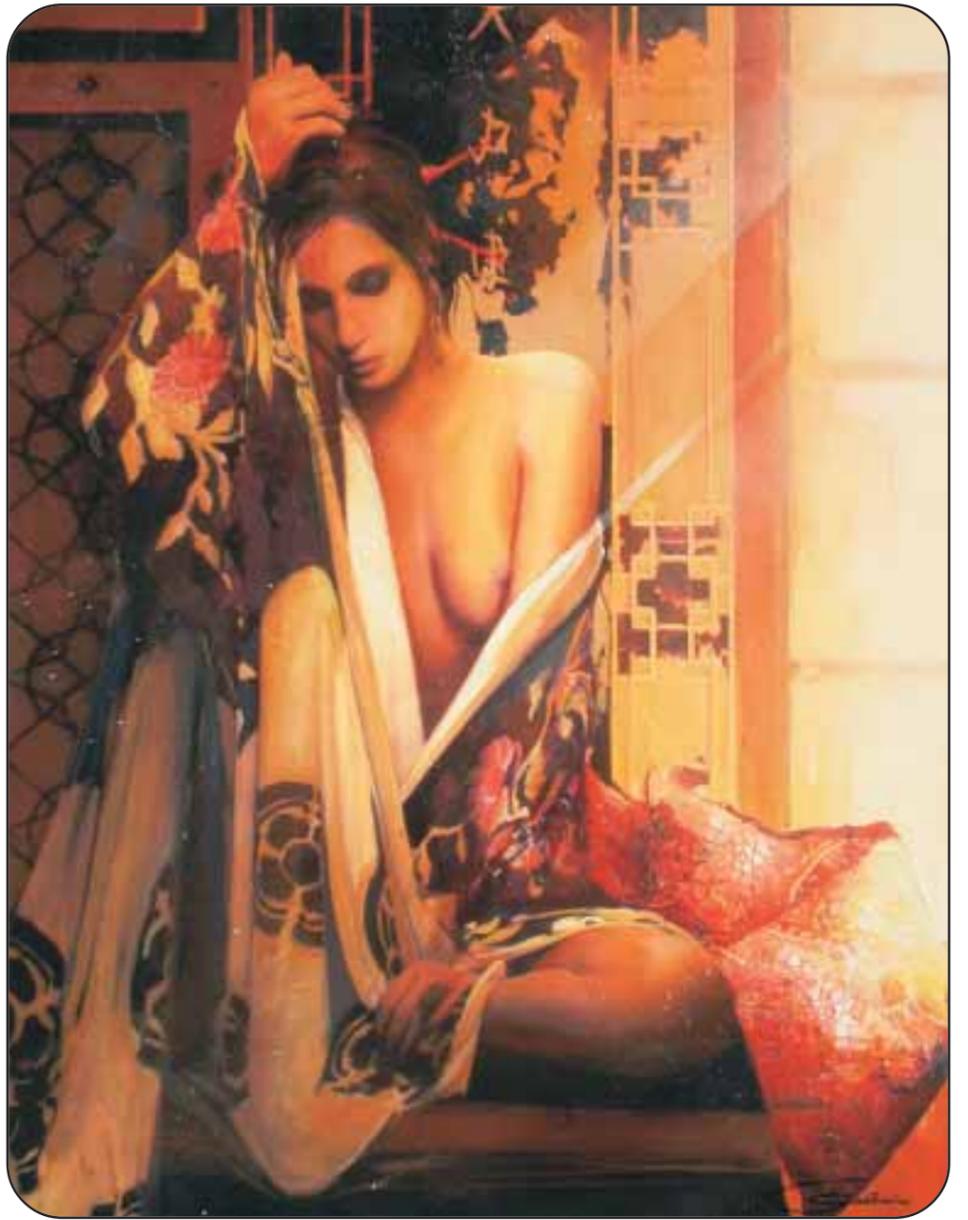
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





"Pensieri" - Pittore Aldo Antonini



"Fascino orientale" - Pittore Aldo Antonini

ROSA VERCELLANA (LA BELA ROSINA)
(Amante di Vittorio Emanuele II)

Le origini: Nasce a Nizza nel 1833 e muore a Pisa nel 1885.
La storia: Favorita e moglie morganatica di Vittorio Emanuele II. Incontra il Principe nel 1847, a 14 anni, nella tenuta di Racconigi, dove il padre è comandante del presidio militare di guardia alla Corte. Vittorio, 27enne, è già sposato con 4 figli. Compiuti 16 anni, Rosina è ospitata nel palazzo della tenuta reale, perché nel frattempo è nata la figlia Vittoria e il Principe è salito al trono del Regno di Sardegna. Un secondo figlio, Emanuele, nasce nel 1851. Nel 1855 muore la consorte del Re, Maria Adelaide d'Asburgo Lorena, e il Re si propone di sposare Rosina, ma trova l'opposizione della Corte, dei suoi ministri e della legge, che vieta le nozze tra persone di casta diversa (Rosina è una popolana analfabeta). Nondimeno il Re nomina Rosa Verzellana Contessa di Mirafiori, le assegna il Castello di Sommariva Perno e attribuisce ai figli il cognome Guerrieri. Nel 1864, quando la Capitale d'Italia e la Corte si trasferiscono a Firenze, Rosa segue l'amato Vittorio e prende dimora ne "La Pietraia", una villa scelta per lei dal Re. Nel 1869 il Sovrano si ammala gravemente e si teme per la sua stessa vita. In questa drammatica circostanza Vittorio Emanuele ha volontà e coscienza di sposare Rosina, cerimonia limitata al rito religioso, che non riconosce alla sposa il titolo legittimo di Regina. Guarito il nobile infermo, Rosina e Vittorio vivono da coniugi regolari e si spostano a Roma con il trasferimento della Capitale. Solo nel 1877 l'illustre coppia celebra il matrimonio civile, a carattere "morganatico" (istituto di diritto relativo ai matrimoni dei sovrani con persone di ceto inferiore). Pochi mesi dopo, gennaio del 1878, il Re lascia vedova l'amatissima Rosina, la quale si sposta a Pisa, ospite della figlia Vittoria, residente in Palazzo Feltrami, che il padre ha acquisito per lei. Qui Rosina muore nel 1885. Intorno alla figura di Rosina è fiorita una vasta aneddotica gustosa e a volte irrispettosa, proprio per la differenza culturale dei due amanti e anche per i ben noti gusti popolari del Re Galantuomo, di cui ancora permangono dubbi sul colore blu del suo sangue.



NOVEMBRE
2008



- 1 Sab**
Tutti i Santi
- 2 Dom**
Commemorazione defunti
- 3 Lun**
S. Silvia
- 4 Mar**
S. Carlo Borromeo
- 5 Mer**
S. Zaccaria
- 6 Gio**
S. Leonardo
- 7 Ven**
S. Ernesto
- 8 Sab**
S. Goffredo
- 9 Dom**
S. Oreste
- 10 Lun**
S. Leone Magno
- 11 Mar**
S. Martino di Tours
- 12 Mer**
S. Renato
- 13 Gio**
S. Diego
- 14 Ven**
S. Giocondo
- 15 Sab**
S. Alberto Magno
- 16 Dom**
S. Margherita di Scozia

- 17 Lun**
S. Elisabetta
- 18 Mar**
Ded. Bas. Vaticana
- 19 Mer**
S. Fausto
- 20 Gio**
S. Edmondo
- 21 Ven**
Presentazione B.V.M.
- 22 Sab**
S. Cecilia
- 23 Dom**
Cristo Re
- 24 Lun**
S. Flora
- 25 Mar**
S. Caterina d'Alessandria
- 26 Mer**
B. Giacomo Alberione
- 27 Gio**
S. Virgilio
- 28 Ven**
S. Fausta
- 29 Sab**
S. Saturnino
- 30 Dom**
Prima d'Avvento
- Note**

Se dovessi scegliere tra il tuo amore e la mia vita, sceglierei il tuo amore perché è la mia vita.

(Jim Morrison)



Anche l'amore è un'arca che salva dal diluvio della vita, ma a tempesta finita non si sa mai la roba che si sbarca.

(Trilussa)



Il bacio è un dolce trovarsi dopo essersi a lungo cercati.

(Anonimo)



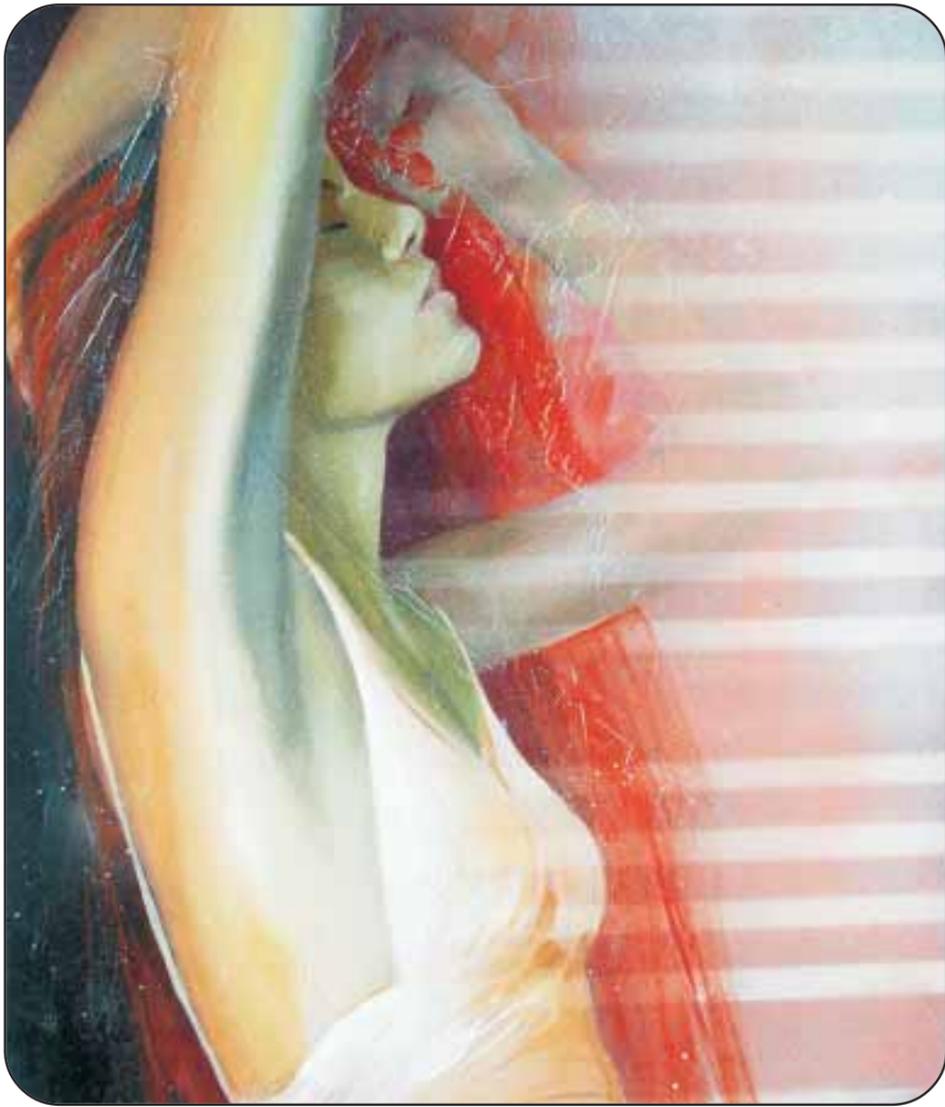
essellepi spa

Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori

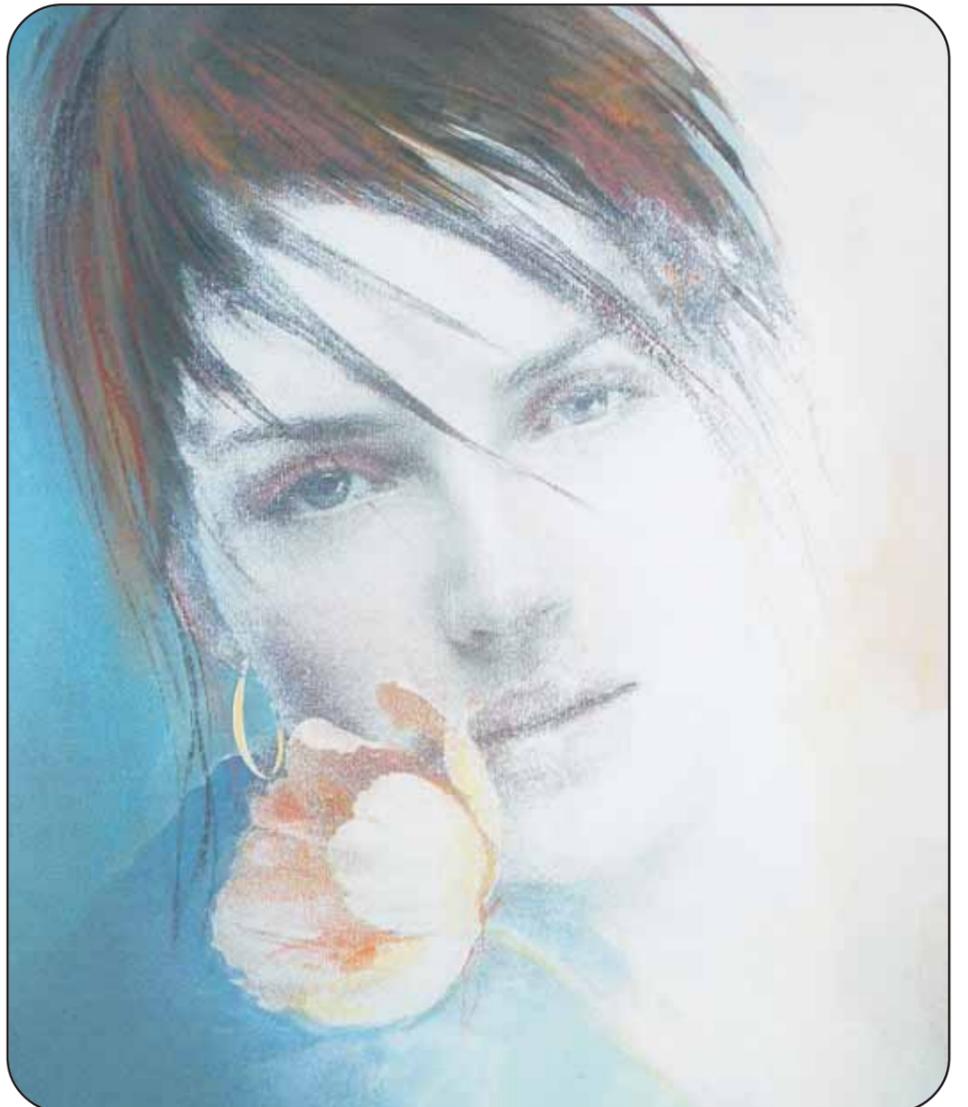
Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019





"Abbandono"
Pittore Aldo Antonini



"Sento in te il calore del sole"
Pittore Aldo Antonini

LA CONTESSA DI CASTIGLIONE

(Amante di Napoleone III)

Le origini: Virginia Oldoini nasce a Firenze nel 1837 e muore a Parigi nel 1899. Giace nel cimitero monumentale parigino del Père Lachaise.

La storia: Ambiziosa, superba, sprezzante, egocentrica e narcisista, tutti caratteri di una donna manchevole di valori morali e di meriti particolari, se non la procace, celebrata bellezza, che l'ha inserita nella storia e resa famosa. Civettuola sin da giovanissima, è colta da crisi mistica (segno di carenze di fondo) che la porta presso le suore Orsoline, lasciate poco dopo per rientrare nella mondanità, con le nozze, a 17 anni, con Francesco Asinari, conte di Castiglione Tinella, più anziano di 12 anni, cugino di Cavour. Dopo la nascita del figlio Giorgio, trascurato dalla madre, le relazioni coniugali s'incrinano, per la vita troppo spregiudicata di Virginia, assidua alla corte sabauda di Torino (dove una volta giunge ad una festa in abito trasparente, recante all'inguine una "toppa" opaca, a forma di cuore, per coprire le pudende, con tale spudoratezza che una dama presente le fa osservare di "avere il cuore troppo in basso"). I conti di Castiglione risiedono a Torino in una dimora attigua alla casa di Cavour, il quale dapprima disdegna e biasima la condotta della cugina acquisita, ma ne intuisce le potenzialità diplomatiche, decidendo di "usarla" per le sue mire politiche: una donna dal fascino seduttivo può muovere tutte le resistenze maschili del mondo! Sicché, nel 1856 la Contessa prende sede a Parigi, quale ambasciatrice del Regno di Sardegna, e senza difficoltà "espugna" il Palazzo e il cuore di Napoleone III, al quale chiederà di sostenere la causa piemontese contro gli Austriaci e lo convincerà ad invitare al tavolo della Pace di Parigi anche il Piemonte, che ha perso un prezioso contingente militare nella Guerra di Crimea. Dopo un anno circa, l'imperatrice Eugenia, gelosa e risentita, escogita un finto attentato per coinvolgere nello scandalo la Castiglione, la quale è costretta alla fuga precipitosa per Torino, dove incontrerà ancora una volta Napoleone III (forse venuto apposta per lei), sempre preso dal suo seducente fascino. Poi le virtù giovanili vanno a sfiorire e, come in tutti i casi di donne bellissime ed amate, nella maturità cade in depressione: oscura tutti gli specchi della sua dimora parigina e affronta nella desolazione l'ultimo periodo della vita, sprezzante anche delle profferte di qualche gentiluomo disponibile.



DICEMBRE 2008



1	Lun	S. Eligio
2	Mar	S. Bibiana
3	Mer	S. Francesco Saverio
4	Gio	S. Barbara
5	Ven	S. Giulio
6	Sab	S. Nicola di Bari
7	Dom	II d'Avvento / S. Ambrogio
8	Lun	Immacolata Concezione
9	Mar	S. Siro
10	Mer	B.V. di Loreto
11	Gio	S. Damaso
12	Ven	S. Giovanna
13	Sab	S. Lucia
14	Dom	III d'Avvento
15	Lun	S. Cristiana
16	Mar	S. Adelaide

17	Mer	S. Lazzaro
18	Gio	S. Graziano
19	Ven	S. Dario
20	Sab	S. Liberato
21	Dom	IV d'Avvento
22	Lun	S. Flaviano
23	Mar	S. Vittoria
24	Mer	S. Adele
25	Gio	Natività di N.S.
26	Ven	S. Stefano
27	Sab	S. Giovanni Evangelista
28	Dom	Sacra Famiglia
29	Lun	S. Davide
30	Mar	S. Eugenio
31	Mer	S. Silvestro I Papa
	Note	

Ed io che intesi quel che non dicevi, mi innamorai di te perché tacevi.
(Olindo Guerrini)



A volte basta un attimo per scordare una vita ma a volte non basta una vita per scordare un attimo.

(Jim Morrison)



Amare qualcuno significa vedere un miracolo invisibile agli altri.

(François Mauriac)



essellepi spa

Assicurazioni Spese Legali Peritali e Rischi Accessori

Sede e Dir Gen: 10121 Torino - C.so Matteotti 3 bis - Tel. 011.548.003 - 011.548.748 - Fax 011.548.760 - sito www.slpspa.it

Capitale Sociale € 2.508.000 interamente versato - C.C.I.A.A. TO 528412 - P.IVA 02025890019

